



VENEZIA

SETTE News



€ 1,00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 8 - n.1- 26 Ottobre 2013

Il referendum per la fusione di QUERO e VAS



“Domenica prossima inauguriamo in due piccoli Comuni del Feltrino un percorso che ha già assunto il carattere di riforma, una delle più importanti che il Veneto abbia conosciuto negli ultimi decenni”. E’ questo il valore che il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, attribuisce al referendum consultivo che il 27 ottobre si celebrerà a Quero e a Vas **pag 3**

ATTUALITÀ
Zaia dà fiducia al cittadino e fa vera giustizia”
a pag 10

ATTUALITÀ
Avanza lo sviluppo per il patrimonio storico del Veneto
a pag 7

ATTUALITÀ
L’Europa e la risorsa acqua
a pag 9

ATTUALITÀ
“Emotiva-mente Alzheimer” per affrontare la malattia
a pag 19

COMPRO ORO



BIJOUX

Ricevi contante immediato!

... ed un omaggio...

Insuperabili nella valutazione!

**In Largo San Giorgio 8/c
a PORDENONE**

Dietro
la
Chiesa
San Giorgio

Oratorio S. Giorgio



GIUGNETTO 5

FESTIVAL

ABBIGLIAMENTO

PROFUMERIA

BIANCHERIA

BORSE - SCARPE

ACCESSORI - CASALINGHI

ORARIO CONTINUATO

9:00 - 20:30

DOMENICA APERTO

**Via Aquileia, 1
(vicino SPORTLER)
- PORDENONE -**



Il referendum per la fusione di QUERO e VAS

“Domenica prossima inauguriamo in due piccoli Comuni del Feltrino un percorso che ha già assunto il carattere di riforma, una delle più importanti che il Veneto abbia conosciuto negli ultimi decenni”. È questo il valore che il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, attribuisce al referendum consultivo che il 27 ottobre si celebrerà a Quero e a Vas, i cui cittadini sono chiamati a decidere sulla fusione delle due amministrazioni e la conseguente costituzione di un unico Comune.

“Il significato di questo appuntamento - prosegue Zaia - va oltre la scelta, pur decisiva, delle due comunità di unirsi: gli abitanti di Quero e di Vas sono di fatto gli apripista di un modo nuovo, moderno, responsabile e partecipato di concepire il governo locale del territorio, che non lascia spazio a obsoleti e improduttivi campanilismi. Il loro esempio, ne abbiamo conferma dall'interesse che in molte altre aree del Veneto sta emergendo, sarà sicuramente seguito da altre realtà che puntano a una semplificazione dell'apparato amministrativo, a un risparmio delle risorse pubbliche e a un loro riutilizzo più specifico per migliorare la qualità dei servizi, senza peraltro rinunciare alla propria identità storica. In poche parole, meno poltrone, meno burocrazia, più efficienza”.

“I protagonisti indiscussi di questa iniziativa - sottolinea il governatore - sono sin dall'inizio i cittadini: è da loro che è partita

l'idea di fusione e saranno loro a decidere quale debba essere il futuro che li attende. La Regione, attraverso una serie di norme e provvedimenti ai quali sta lavorando da alcuni anni con grande sensibilità e impegno l'assessore agli Enti locali Roberto Ciambetti, vuole favorire questo e altri processi aggregativi che, insieme, comporranno un vero e proprio riordino territoriale complessivo, ispirato fondamentalmente da logiche di razionalizzazione dei livelli di governance e di incremento dell'efficacia dell'azione amministrativa in ambito locale”. “È un errore pensare alle Istituzioni come a qualcosa di immutabile - ha concluso Zaia - e lo è ancor più in un Paese come l'Italia che denota in maniera evidente la necessità di modernizzare il proprio sistema amministrativo. La Regione ha avviato e sta sostenendo questo cambiamento epocale, con forza e convinzione e se il Veneto, per gradi e rispettando le caratteristiche



identitarie di ogni comunità, passerà dagli attuali 581 a circa 150 Comuni, raggiungerà un risultato

straordinario e riuscirà a risparmiare almeno un miliardo di euro di spesa pubblica”.

“Presto i costi standard? musica per le nostre orecchie

“Musica per le orecchie della sanità veneta che li chiede da anni e già li applica in casa sua. Tanto di cappello al Ministro Lorenzin se riuscirà nell'impresa di dare il via all'unica vera riforma antisprechi della sanità”. Lo sottolinea il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia commentando l'annuncio del Ministro della Salute, secondo la quale i costi standard in sanità verranno presto approvati in

Conferenza Stato-Regioni. “Proprio in questi giorni - fa notare Zaia - inizia la sua attività Carlo Cottarelli, il nuovo Commissario alla Spending Review. Mi auguro non ritenga di partire da zero e, per cominciare, riapra subito quel cassetto dove giace da circa 2 anni la manovra sui costi standard. Sarebbe davvero una bella partenza. E troverebbe subito 30 miliardi disponibili, un terzo di quanto il Governo

gli ha chiesto di recuperare”. “Si tratta - sottolinea Zaia - dell'ultima spiaggia per riportare davvero in equilibrio la spesa sanitaria nazionale senza intaccare il principio universalistico delle cure sancito dalla Costituzione con tagli trasversali che, se non si chiude la falla, hanno lo stesso effetto che buttare fuori l'acqua con un cucchiaino”. “È anche l'ultima spiaggia - prosegue il presidente - per-

ché finisca la mala pratica di far ricadere sulle Regioni con i conti in ordine, come il Veneto, gli sprechi altrui. Con i costi standard una siringa dovrà costare lo stesso in Veneto come in tutta Italia (oggi non è così) e chi non riuscirà a rispettare il costo standard e spenderà di più dovrà fare ricorso alla fiscalità locale, rispondendone quindi ai cittadini elettori. E allora ne vedremo delle belle”.

VENEZIA
SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI
f.tamellini@edizionilocali.it

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO
simonato@edizionilocali.it

SEDE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
segreteria@edizionilocali.it
tel. 045.8015855
fax 045.8037704

CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ:
ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona
segreteria@edizionilocali.it

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

adige.tv

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. 045.8015855 - Fax 045.8037704

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax
0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell.
329.4127727

REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

Zorzato apre a Verona Geo-Oikos

Si apre domani presso la fiera di Verona "Smart Geo-Oikos", manifestazione promossa dalla Regione incentrata sui temi delle best practices in materia di risparmio energetico e sviluppo sostenibile del territorio. Interverrà il vicepresidente e assessore regionale al territo-

rio Marino Zorzato. L'evento rientra nel programma di Smart Energy Expo, la prima fiera internazionale sull'efficienza energetica.

Contestualmente all'allestimento fieristico nel Padiglione 6, è previsto un vasto programma convegnistico. In particolare, domani il vi-

cepresidente Zorzato parteciperà al workshop iniziale, nella Sala Smart Geo-Oikos alle ore 11.00, dedicato all'attuazione del "Piano Casa" nel Veneto e alle strategie messe in campo per il contenimento del consumo energetico e l'incentivazione delle nuove tecnologie.



Torna la giornata delle fattorie didattiche aperte del Veneto

Si svolgerà domenica prossima, 13 ottobre, l'11ª edizione delle "Fattorie Didattiche Aperte", il cui filo conduttore comune sarà il 2013 "Anno europeo contro lo spreco alimentare".

La tradizionale manifestazione promossa dalla Regione Veneto, in collaborazione con le Organizzazioni professionali agricole e il Coordinamento GAL del Veneto, vedrà coinvolte 150 di queste "speciali" imprese rurali, iscritte nell'apposito Albo, attrezzate sia strutturalmente sia professionalmente per spiegare e insegnare, solitamente alle scolaresche ma non solo, come funziona un'azienda agricola, la storia e i contenuti della civiltà contadina, l'impegno per la qualità e la salvaguardia del territorio. "L'occasione delle Fattorie Didattiche Aperte rappresenta insomma una opportunità per avvicinare la città alla campagna - ha ricordato l'assessore al turismo del Veneto Marino Finozzi - e quanti ormai vivono in un contesto urbano "artificializzato" ai ritmi, ai tempi e agli ambienti della natura, con particolare attenzione all'uso consapevole e sostenibile di cibo, acqua ed energia, all'educazione alimentare e ambientale. Sarà anche un modo per rivisitare il territorio Veneto e alcuni suoi scorci che arricchiscono la nostra offerta di ospitalità".

Le visite didattiche di domenica sono gratuite, ma è obbligatoria la prenotazione presso la fattoria didattica prescelta. Per conoscere gli orari di apertura e per avere informazioni sui programmi delle singole Fattorie si può consultare la pagina web HYPERLINK "http://www.regione.veneto.it/web/agri-



cultura-e-foreste/giornata-aperta-fattorie" <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/giornata-aperta-fattorie>. Ulteriori informazioni saranno disponibili sulla pagina Facebook - Fattorie didattiche aperte. In caso di maltempo, l'iniziativa viene rinviata a domenica 20 ottobre.

Queste le fattorie didattiche aperte in provincia di Verona:

SCARIOTI; Agriturismo - Fumane; HYPERLINK "http://www.agriturismoscarioti.beepworld.it/" www.agriturismoscarioti.beepworld.it/; Tel. 045 7720135 - 348 2923916; lanza.family@virgilio.it.

TERRE DI MOLINA; Azienda agricola - Fumane; HYPERLINK "http://www.terredimolina.it/" www.terredimolina.it/; Tel. 349 8528062; HYPERLINK "mailto:agostino.sartori@libero.it" agostino.sartori@libero.it; F. Terre di Molina.

MELOTTI ... UN VIAGGIO INTORNO AL RISO; Azienda agricola - Isola della Scala; HYPERLINK "http://www.melotti.it/"

www.melotti.it/; Tel. 045 7300444; HYPERLINK "mailto:melotti@melotti.it" melotti@melotti.it; F. Riso Melotti.SAN GABRIELE; Azienda agricola biologica - Agriturismo - Isola della Scala; HYPERLINK "http://www.san-gabriele.it/" www.san-gabriele.it/; Tel. 045 6649003 - 338 9695198; HYPERLINK "mailto:agriturismo@san-gabriele.it" agriturismo@san-gabriele.it; F. Agriturismo San Gabriele. TRE RONDINI; Azienda agricola biologica - Agriturismo - Legnago; HYPERLINK "http://www.fattoriadidattica.info/" www.fattoriadidattica.info/; Tel. 0442 24084 - 333 4054852; HYPERLINK "mailto:info@trerondini.it" info@trerondini.it; F. Agriturismo Tre Rondini.

ZAPPOLA CLEMENTE E MARCO; Azienda agricola biologica - Minerbe; Tel. 0442 641269 - 339 4636541; appolamarco@libero.it.

LA MANO 2; Azienda agricola biologica - Cooperativa sociale - Oppeano; HYPERLINK "http://www.fattoriarmargherita.org/"

www.fattoriarmargherita.org/; Tel. 045 8343217 - 347 4043434; lama-no2@tin.it - info@fattoriarmargherita.org.

LA BORINA; Agriturismo - San Bonifacio; HYPERLINK "http://www.agriturismolaborina.com/" www.agriturismolaborina.com/; Tel. 045 6183153 - 333 3558184; HYPERLINK "mailto:fattoriadidattica@agriturismolaborina.com" fattoriadidattica@agriturismolaborina.com; F. La Borina Agriturismo.

LA VECCHIA FATTORIA; Azienda agricola biologica - Agriturismo - San Pietro di Morubio; HYPERLINK "http://www.agriturismodidatticolavecchiafattoria.com/" www.agriturismodidatticolavecchiafattoria.com/; Tel. 045 7125521; HYPERLINK "mailto:info@agriturismodidatticolavecchiafattoria.com" info@agriturismodidatticolavecchiafattoria.com; F. La Vecchia Fattoria.

STELLA ALPINA; Azienda agricola - Selva di Progno; HYPERLINK "http://www.fattoriastellaalpina.it/" www.fattoriastellaalpina.it/; Tel. 045 6513073; fattoria.stella.alpina@gmail.com.

LE BIANCHETTE; Agriturismo - Sommacampagna; HYPERLINK "http://www.lebianchette.it/" www.lebianchette.it/; Tel. 045 516373 - 348 6615025; HYPERLINK "mailto:info@lebianchette.it" info@lebianchette.it; F. Agriturismo Le Bianchette.

EL BACAN; Agriturismo - Sona; HYPERLINK "http://www.el-bacan.it/" www.el-bacan.it/; Tel. 045 6080708 - 348 9317204; info@el-bacan.it.

CORTE ATTILEA; Azienda agricola biologica - Valeggio sul Min-

cio; HYPERLINK "http://www.corteattilea.it/" www.corteattilea.it/; Tel. 045 6369614; HYPERLINK "mailto:info@corteattilea.it" info@corteattilea.it; F. Corte Attilea.

MALGA VAZZO; Agriturismo - Velo Veronese; HYPERLINK "http://www.malgavazzo.it/" www.malgavazzo.it/; Tel. 045 7835010; HYPERLINK "mailto:malgavazzo@libero.it" malgavazzo@libero.it; F. Malga Vazzo.

DORALDO; Azienda agricola biologica - Verona; Tel. 045 8349207 - 329 2364578.

GIAROL GRANDE; Azienda agricola biologica - Verona; HYPERLINK "http://www.fattoriagiarolgrandevr.it/" www.fattoriagiarolgrandevr.it/; Tel. 045 8415354; HYPERLINK "mailto:info@fattoriagiarolgrandevr.it" info@fattoriagiarolgrandevr.it; F. Fattoria Giarolgrande.

LA GENOVESA; Azienda agricola biologica - Cooperativa sociale - Verona; HYPERLINK "http://www.fattorialagenovesa.it/" www.fattorialagenovesa.it/; Tel. 045 541864 - 348 5503315; HYPERLINK "mailto:info@fattorialagenovesa.it" info@fattorialagenovesa.it; F. Fattoria didattica La Genovesa.

SPIGOLO; Agriturismo - Verona; Tel. 045 8350960 - 347 7901191; HYPERLINK "mailto:mail@agrispigo.com" mail@agrispigo.com; F. Agriturismo Spigolo.

CORTE OLIANI; Azienda agricola biologica - Agriturismo - Villa Bartolomea; HYPERLINK "http://www.corteoliani.it/" www.corteoliani.it/; Tel. 0442 78219 - 348 2920364; HYPERLINK "mailto:info@corteoliani.it" info@corteoliani.it; F. Corte Oliani.

Zaia inaugura nuove psichiatrie ospedale S. Antonio di Padova

Recuperare l'umanizzazione dell'uomo nell'ottica del reinserimento.

E' questa la "mission" dei due nuovi reparti di psichiatria inaugurati stamattina all'Ospedale Sant'Antonio di Padova dal presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, alla presenza di numerose autorità, tra le quali la presidente della Provincia Barbara Degani, l'assessore comunale Fabio Verlatto, il direttore generale dell'Ulss 16 Urbano Brazzale, l'assessore regionale Maurizio Conte, il presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale Leonardo Padrin, il Rettore dell'Università Giuseppe Zaccaria, il segretario regionale per la sanità Domenico Mantoan, numerosi sindaci dell'area.

Inseriti nel nuovo corpo di fabbrica "H", i due reparti sono costati circa 9 milioni e mezzo di euro, contano complessivamente

36 posti letto per i casi più gravi e servono una popolazione di circa 360 mila persone, compresa l'area del piovese (un terzo della popolazione dell'intera provincia di Padova).

Sono stati realizzati secondo le più moderne tecniche costruttive rivolte al benessere del malato e forniranno assistenza specialistica ed infermieristica 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sia in regime di ricovero che non. Non prima di aver salutato e ringraziato tutto il personale che opera "con abnegazione" nella sanità padovana e veneta, Zaia ha sottolineato che questa realizzazione "risponde pienamente alle indicazioni date dalla Regione per un convinto cammino verso l'umanizzazione delle cure, trattando il paziente prima come persona che come malato. Lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo - ha aggiunto Zaia - con l'opera-

zione ospedali aperti di notte per combattere le liste d'attesa, con la nascita delle brest unit per la presa in carico totale dalla diagnosi alla cura alla dimissione delle donne malate di tumore al seno, con ognuna delle previsioni riorganizzative del nuovo Piano Sociosanitario Regionale, perché la vera sfida di una sanità efficiente non è quella sui posti letto, ma sulle alte professionalità, sulle migliori tecnologie, sull'iperspecializzazione".

Zaia non ha mancato di fare accenno al nuovo Ospedale di Padova: "quando siamo arrivati - ha detto - c'era il vuoto pneumatico, solo chiacchiere; abbiamo preso in mano la questione, l'abbiamo portata avanti secondo tutti i crismi di legge e tra poco saremo pronti alla dichiarazione di pubblica utilità".

Quanto ai finanziamenti, il presidente ha ricordato che oc-



corrono "almeno 650 milioni di euro perché non abbiamo ancora abbandonato l'idea di realizzare anche il campus universitario. Soldi che vedremo di recuperare in vari modi, sul mercato non escludendo un project financing equilibrato, dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) ma soprattutto dallo Stato italiano, al quale

i veneti versano 18 miliardi l'anno senza che un euro torni sul territorio, mentre la Puglia se ne prede 12. Il nuovo ospedale - ha concluso Zaia - sarà un grande policlinico universitario di caratura internazionale: la risposta di qualità del Veneto all'apertura delle frontiere sanitarie per i cittadini dell'Unione Europea".

E' in edicola

Sette
PORDENONE
News

il Giornale
di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale
d'ITALIA
Az olasz nyelv

Sette
VERONA
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in PIAZZA
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La CRONACA

Sette
UDINE
NEWS

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la CRONACA di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la CRONACA
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

L'assessore Ciambetti presenta progetti di legge statale per l'attuazione del federalismo

L'assessore regionale al bilancio, agli Enti locali e alla cooperazione, Roberto Ciambetti, ha presentato stamane a palazzo Ferro Fini a Venezia, alla Prima Commissione consiliare, due proposte di legge statale per l'attuazione del federalismo. La principale novità di questi PdL, da trasmettere al Parlamento previa approvazione da parte del Consiglio regionale, è quella di prevedere il finanziamento delle nuove funzioni con i meccanismi del federalismo fiscale ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione, mirando a garantire alla Regione risorse adeguate per lo svolgimento delle funzioni secondo criteri di entrata e di spesa fortemente collegati al territorio.

"Dobbiamo partire da un assunto indubitabile - ha rilevato Ciambetti -: se il modello di federalismo delineato dal Titolo V della Costituzione non ha funzionato, è perché non è mai stato attuato. L'unica strada per dare concreta risposta alle sempre più pressanti istanze dei cittadini e delle piccole e medie imprese è quella di ottenere il riconoscimento di una maggiore autonomia, sul piano legislativo, amministrativo e fiscale, per consentire ai veneti di gestire le risorse prodotte, investendole al meglio a favore di chi in Veneto vive, lavora e produce".

Ciambetti ha sottolineato che in questo momento di forte crisi economica si deve consentire alle realtà territoriali più virtuose di risollevarsi, fungendo così da volano per l'intera economia nazionale, "e solo chi sta sul territorio - ha affermato



l'assessore - può realizzare politiche pubbliche mirate alle reali condizioni socio-economiche dello stesso". Inoltre, il Veneto produce molto, ma il livello di spesa dello Stato a favore della nostra Regione è inferiore del 20% alla media delle Regioni ordinarie e del 50% alla media delle Regioni a Statuto speciale.

I due progetti di legge (ai quali se ne aggiunge un terzo, che sarà presentato più avanti, in materia di previdenza per la tutela dei lavoratori veneti), a cui ha lavorato il Gruppo di esperti costituzionalisti incaricati dalla Giunta Zaia nel 2010, sono: PdLS 16, "Forme e condizioni particolari di autonomia attribuite alla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione" e PdLS 17, "Norme per l'attribuzione di funzioni amministrative alla Regione del Veneto, in attuazione dell'articolo 118, primo comma,

della Costituzione".

Con il primo il Veneto rivendica l'acquisizione di ulteriori competenze legislative, sia in alcune materie di competenza esclusiva dello Stato (che pertanto diventeranno di competenza concorrente), sia in alcune materie di competenza concorrente (che diventeranno di esclusiva competenza regionale). Infatti, il terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, prevede che le Regioni a Statuto ordinario possano acquisire "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" rispetto a quelle oggi costituzionalmente spettanti. La Giunta veneta ha scelto di concentrare le proprie richieste, individuando i soli settori in cui la Regione ritiene di poter esercitare con maggiore efficienza rispetto allo Stato il potere legislativo, e accompagnando le proprie richieste con una preventiva valutazione in ordine

all'impatto finanziario che le stesse potranno avere.

In alcuni settori ritenuti di prioritario interesse, quali l'istruzione e la tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, le richieste della Regione mirano ad assicurare l'unitarietà degli interventi pubblici concentrandoli a livello regionale, eliminando la duplicazione delle competenze e garantendo una più efficace gestione delle risorse pubbliche. In altri settori, che rientrano in materie già di competenza concorrente, si rivendica una competenza legislativa esclusiva della Regione: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; protezione civile; governo del territorio. Per il finanziamento delle nuove competenze il PdL prevede quindi l'attribuzione alla Regione di aliquote aggiuntive di compartecipazione al gettito dell'IVA e dell'IRPEF riferite al territorio regionale.

Il PdL 17 è invece finalizzato all'acquisizione di funzioni e compiti amministrativi, oggi esercitati a livello statale, che potrebbero essere meglio gestiti a livello regionale.

In base all'art. 118 della Costituzione, le funzioni amministrative devono essere attribuite all'ente più vicino ai cittadini, a partire dal Comune, secondo un criterio di progressiva ascendenza: il Veneto chiede che lo Stato trasferisca a livello territoriale tutte le funzioni amministrative che possono meglio e più efficacemente essere esercitate nel proprio territo-

rio, nel rispetto dello spirito, oltre che della lettera, della Carta Costituzionale.

Il Veneto si propone come 'Regione pioniera', in cui lo Stato potrà sperimentare in concreto l'attuazione del principio di sussidiarietà, e rivendica quindi l'acquisizione di funzioni amministrative e la gestione di fondi finanziari che si ritiene possano meglio essere gestiti a livello regionale, avendo sempre attenzione alla necessità di semplificazione dei procedimenti e di una maggiore vicinanza dell'azione pubblica ai cittadini ed agli attori economici e sociali. In particolare, si chiede una più ampia autonomia amministrativa nei seguenti ambiti: imprese e sviluppo economico; risorse naturali e agricoltura; infrastrutture e opere pubbliche; ambiente e beni culturali; istruzione e formazione professionale.

Anche per quanto riguarda il finanziamento delle nuove funzioni amministrative è prevista l'attribuzione alla Regione di aliquote aggiuntive di compartecipazione al gettito dell'IVA e dell'IRPEF, coerentemente con le disposizioni della Legge delega sul federalismo fiscale e dei relativi decreti di attuazione. "E' necessario abbandonare, una volta per tutte, il modello di regionalismo vigente - ha concluso Ciambetti - che, per rispondere ad una logica dell'uniformità in tutte le zone del Paese, ha in realtà bloccato le potenzialità delle realtà produttive che potevano trainare l'economia, creando di fatto un'Italia a due velocità".

Zaia: "tappa fondamentale per la creazione di un vero sistema aeroportuale regionale"

"Una tappa fondamentale verso la creazione di un vero sistema aeroportuale regionale a servizio delle imprese, del turismo e della internazionalizzazione del Veneto". Così il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta l'ottenimento da parte della società Aer Tre, del gruppo

Save, della concessione quarantennale per la gestione dell'aeroporto di Treviso.

"In pochi anni, grazie a una lungimirante visione, lo scalo trevigiano era già diventato uno snodo importante nel sistema aeroportuale della regione - riprende Zaia - con l'ottenimento della

concessione da parte di Enac sarà ora possibile alla società di gestione sviluppare quegli opportuni investimenti che lo trasformeranno in uno scalo ancora più moderno, per operare da un lato in stretta sinergia con Venezia, dall'altro di sviluppare sul territorio di vocazione traffico commerciale e

turistico". "Guardiamo con grande favore allo svilupparsi in regione di forti sinergie nel settore aeroportuale e del trasporto aereo - conclude Zaia - sapendo che la ripresa del traffico passeggeri non si farà attendere e che essa avrà ricadute fondamentali sull'economia dei territori ma anche sui

livelli occupazionali. Gli indici di ACI Europe parlano chiaro: la presenza di una aerostazione è un fattore di localizzazione fondamentale per le imprese, senza contare che per ogni milione di passeggeri in più si contano migliaia di nuovi posti di lavoro diretti o nell'indotto".

Avanza lo sviluppo locale per il patrimonio storico del Veneto

Valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico delle aree rurali del Veneto con il rafforzamento del sistema economico e in particolare turistico del territorio: è questo lo scenario che si delinea con l'attuazione dell'Asse 4 "Leader" del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto, alla luce dei dati di avanzamento finanziario elaborati dalla Regione in collaborazione con la postazione regionale della Rete Rurale Nazionale.

"Con l'Asse 4 - ha ricordato l'assessore Franco Manzato - sono stati cofinanziati programmi elaborati a livello locale per contribuire allo sviluppo generale del territorio, attraverso la collaborazione sinergica tra istituzioni, società civile e sistema produttivo: dei 440 soci dei Gruppi di Azione Lo-

cale, 251 sono di natura pubblica e 189 privata. I programmi di sviluppo locale riguardano il 38% della popolazione del Veneto e il 71% della sua superficie per un totale di 378 comuni coinvolti".

Gli interventi con il maggior numero di domande presentate (194) sulla base dei bandi predisposti dai quattordici Gruppi di Azione Locale si riferiscono all'azione 2 della Misura 323, dedicata al recupero e alla riqualificazione del patrimonio storico-architettonico, con la quale si stanno finanziando progetti per oltre 9 milioni di euro. Sempre nell'ambito della tutela e della riqualificazione del patrimonio rurale (che in totale ha attivato quasi 18 milioni di euro per un totale di 358 interventi) si affiancano le 83 domande dell'azione



3 per la valorizzazione e la qualificazione del paesaggio rurale, per la quale sono stati messi a disposizione 3,6 milioni di euro.

La seconda azione più richiesta dai beneficiari Leader riguarda gli interventi per lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica. Le

domande approvate per l'azione 2 della Misura 311 sono state 127, per un totale di 8,4 milioni di euro di risorse concesse. Sempre nell'ambito della diversificazione si segnala l'adesione alla Misura 312 azione 1, attivata per sostenere la creazione e lo sviluppo di microimprese nelle aree rurali: le domande finanziate sono state 93 per un aiuto complessivo di 4 milioni di euro.

Nel complesso l'Asse 4 Leader ha finora attivato in Veneto risorse per 59 milioni di euro, pari al 79,8 per cento delle risorse a disposizione della Misura 410 attraverso la quale i Gal attivano e finanziano gli interventi a favore dei beneficiari che operano nei relativi ambiti territoriali. Tutti questi interventi dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2014.

Corso di alta formazione su VAS e VINCA

Per la prima volta, la Regione del Veneto organizza un Corso di Alta Formazione su metodologie, applicazioni e procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), in collaborazione con l'Università di Padova. L'iniziativa è rivolta ai funzionari della Pubblica Amministrazione, ai professionisti, ai neolaureati ed ai dottorandi delle varie discipline che affrontano il tema della più generale trasformazione del territorio.

"Il corso - sottolinea il vicepresidente della giunta regionale e assessore al territorio Marino Zorzato - punta a sviluppare in modo organico la complessa materia della Valutazione Ambientale Strategica e d'Incidenza che, così come richiesto dall'Unione Europea, deve essere integrata sia dal punto di vista disci-

plinare, sia da quello procedimentale. E che si tratti di un tema particolarmente sentito lo attesta anche il gran numero di richieste d'iscrizione pervenute, di molto superiore alla disponibilità di posti, che ha costretto l'organizzazione

a selezionare i partecipanti". Il percorso formativo si svilupperà nell'arco di tre mesi, per un totale di 60 ore, articolate in 48 ore di lezione e 12 ore di workshop. Le sedi del corso sono tre: Jesolo, Padova e Venezia. Domani, con inizio

alle ore 9.15, è in programma a Jesolo nella sala di rappresentanza del comune la lezione inaugurale con il saluto del sindaco Valerio Zoggia a nome dell'Amministrazione comunale e gli interventi del vicepresidente Zorzato e del segretario regionale per le infrastrutture Silvano Vernizzi. "Jesolo rappresenta sicuramente un caso emblematico per la natura del suo paesaggio e le caratteristiche di località turistica - spiega il sindaco Zoggia - e quindi si fa partecipe e patrocinante di questa importante iniziativa. Alcune settimane fa abbiamo presentato il rapporto ambientale preliminare della Vas del Piano di Assetto del Territorio di Jesolo, che stiamo appunto elaborando in collaborazione con il prof. Campeol, che dirige questo corso". Del ruolo dell'università e della Valutazione Ambientale parlerà Carmelo Majorana

dell'Università di Padova a cui faranno seguito Giuseppe Stellin e Giovanni Campeol, rispettivamente responsabile scientifico e direttore del corso, che ne illustreranno i contenuti, i riferimenti disciplinari e l'organizzazione didattica. Paola Andreolini, della direzione per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, approfondirà la direttiva Europea sulla VAS ed il recepimento italiano.

L'attività didattica proseguirà a Jesolo nel pomeriggio e venerdì 11 ottobre per riprendere poi il 24 e 25 ottobre e il 7 e 8 novembre a Padova nell'aula magna di Ingegneria e il 20 e 22 novembre a Venezia nella sede Grandi Stazioni della Regione. Il 5 e 6 dicembre si svolgeranno a Venezia anche due workshop dedicati all'applicazione pratica di VAS e VINCA a casi studio.



Donazzan premia al concorso per studenti "il lavoro che vorrei"

L'Assessore regionale all'istruzione formazione e lavoro Elena Donazzan e' intervenuta oggi al Teatro Comunale di Vicenza, alla premiazione del concorso per gli studenti della provincia berica dal titolo "Il lavoro che vorrei".

Il concorso, giunto alla sua terza edizione, e' stato promosso dall'Associazione Progetto Marzotto, in collaborazione con la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza, la Prefettura e i Comuni vicentini.

Di fronte a un entusiasta pubblico di oltre mille giovani, sono state consegnate 27 borse di studio e 3 premi per un valore complessivo di 40 mila euro; 117

gli istituti partecipanti (dalle primarie alle secondarie di primo e secondo grado) e oltre 500 progetti inviati.

"I progetti che ho potuto esaminare come membro della giuria - ha detto Donazzan che ha consegnato molti dei premi - sono stati davvero tutti meritevoli e interessanti e vedere questo teatro così pieno e' una gioia per me che di solito come assessore mi devo occupare di problemi e 'rogne'".

Quest'anno il concorso ha visto 113 lavori provenienti dalle scuole primarie, 129 dalle scuole secondarie di primo grado e 258 progetti inviati dalle scuole secondarie di secondo grado con una maggior partecipazio-



ne da parte degli studenti delle scuole superiori che testimonia quanto il tema del lavoro stia a cuore ai giovani in prospettiva del loro immediato futuro.

Sono intervenuti, tra gli altri, Matteo Marzotto e Margherita Marzotto rispettivamente presidente e vicepresidente del Progetto Marzotto, Cristiano Seganfred-

do direttore generale del CDA di Progetto Marzotto che intende ricordare il grande industriale Gaetano capostipite della dinastia e il figlio Giannino.

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

L'Europa e la risorsa acqua

“Riscoprire l'Europa lungo le vie d'acqua significa ripercorrere un'antichissima storia, ritrovare identità e cultura, ma l'attualità ci impone soprattutto, attorno a questo tema, di varare forti politiche e scelte strategiche, di affrontare sfide e problemi, ma di valutare anche le opportunità di crescita, non solo economica, che la pesca, le risorse ittico-marine, i trasporti, il turismo, le energie rinnovabili, la difesa dell'ambiente e delle biodiversità, ci possono offrire”. Lo ha detto stamane a



Bruxelles l'assessore al bilancio e alla cooperazione della Regione del Veneto, Roberto Ciambetti, intervenendo, presso la sede di rappresentanza della Galizia, al seminario “Water as a crucial resource: synergies and sustainable perspectives” (L'acqua come risorsa cruciale: sinergie e prospettive sostenibili), organizzato nell'ambito delle iniziative degli “Open Days - Settimana delle Regioni”, in cui il Veneto è parte del gruppo “Europe of Traditions: linking through water”, (Europa delle Tradizioni: il collegamento at-

traverso l'acqua).

“L'Unione Europea - ha evidenziato Ciambetti - ha una precisa strategia per la prossima programmazione 2014-2020 in tema di politica marittima. Si chiama “Blue Growth”, letteralmente crescita blu, ed è la strategia individuata dalla Commissione per facilitare la transizione verso lo sviluppo del settore marittimo nel suo insieme. L'idea è quella di permettere alle industrie, ma anche agli enti locali, di cogliere nuo-

ve opportunità e creare nuovi posti di lavoro in un'ottica di crescita sostenibile e duratura. Si prevedono, quindi, misure specifiche di politica marittima integrata, strategie mirate per i singoli bacini marittimi, specifiche per le esigenze di ogni realtà e infine azioni definite per settori, quali il turismo costiero, l'acquacoltura o la biotecnologia marina”.

L'assessore ha sottolineato anche l'importanza di altre iniziative e progetti comunitari:

- la “strategia marittima per il Mare Adriatico e il Mar Ionio” che prefigura la macroregione adriatico-ionica e individua un piano d'azione per la creazione di poli marittimi, trasporti e reti di ricerca per favorire l'innovazione;

- il Connecting Europe Facility, strumento per collegare l'Europa nel campo energetico, nel settore dei trasporti e nel digitale, che può contare su una dotazione finanziaria di 30 miliardi di euro;

- il progetto NAPA, che mette insieme i Porti del Nord Adriatico, di cui fa parte Venezia e la cui importanza va letta anche all'interno del tavolo del partenariato per l'implementazione del Corridoio Baltico-Adriatico;

- il Piano Operativo Regionale CRO-FESR 2007-2013, che comprende il progetto, finanziato dalla Regione per potenziare il sistema intermodale acqua-ferro-gomma del Porto di Chioggia;

- il progetto SAFEPORT, all'interno dell'Interreg Italia - Slovenia, che promuove lo sviluppo di piani congiunti per la

prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali e industriali;

- l'Adriatic Port Community, progetto finanziato nell'ambito del Programma per la cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, il cui scopo è quello di favorire lo scambio di informazioni tra i porti dell'area Adriatica e Ionica;

- il progetto culturale “Pigafetta 500”, che commemora la spedizione di Magellano intorno al globo attraverso le memorie del nobiluomo vicentino Antonio Pigafetta.

Ciambetti non poteva, infine, non fare riferimento alla tragedia di Lampedusa: “Da anni - ha detto - Italia, Spagna e Grecia, sono costrette ad affrontare un'emergenza che non è solo umanitaria: l'Europa non può permettersi di lasciare soli questi Paesi. Non dimentichiamo che il traffico dei migranti è gestito da violente organizzazioni criminali neoschiaviste e contrastare queste organizzazioni è diventata una priorità: il Mediterraneo è, anche da questo punto di vista, un vero banco di prova”.

Nuovo impianto manutenzione treni regionali a Verona

Un investimento complessivo di 5 milioni di euro, 35 occupati nelle 24 ore, manutenzione di sei treni completi al giorno che significa avere in circolazione 2 treni in più nell'arco di ogni giornata perfettamente in ordine e sicuri al giorno, tecnologia di avanguardia, sicurezza e comodità per gli addetti, lavoro in Veneto. Sono questi i principali numeri del nuovo impianto di manutenzione Trenitalia destinato ai treni regionali, inaugurato questa mattina a Verona dall'assessore alle politiche della mobilità del Veneto Renato Chisso, dalla responsabile della direzione regionale di Trenitalia Maria Giaconia, dalle maestranze, dalle organizzazioni sindacali e dai dirigenti locali dei diversi “rami” di Ferrovie dello Stato. “Più lavoro in Veneto, meno tempo per i trasferimenti in officine di altri impianti d'Italia, due treni in più disponibili ogni giorno per

i nostri pendolari sono argomenti che fanno ben sperare in un miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale su ferro nel Veneto - ha sottolineato Chisso - soprattutto nella prospettiva del prossimo orario cadenzato che entrerà in funzione nel prossimo dicembre e che dovrebbe rispondere alle tante, troppe criticità oggi presenti, con un aumento dei convogli circolanti. I lavoratori e gli studenti che usano il treno meritano questo ed altro; noi glielo vogliamo dare e insieme a loro paghiamo per avere un servizio all'altezza delle aspettative e dei contratti: questo capannone è il segno che qualcosa sta cambiando e che ci spinge tutti ad operare per avere i risultati che cerchiamo”. “Noi ci crediamo e ci attrezziamo - gli ha fatto eco Maria Giaconia - e oggi siamo in grado di realizzare lavorazioni a treni completi, lunghi fino a 13 carrozze”, mentre prima

le manutenzioni avvenivano sotto una tettoia, con i lavoratori praticamente all'aperto e con la necessità di “spezzare” i convogli perché lo spazio non era sufficiente. “A novembre inaugureremo un impianto analogo a Mestre, che ha richiesto un investimento di circa 3 milioni, dove verrà fatta anche la manutenzione dei treni di proprietà di Sistemi Territoriali e contiamo di poter realizzare un manufatto per le locomotive, che comporterà un investimento di una decina di milioni”. “Queste sono giornate alle quali non siamo più abituati - ha detto dal canto suo Claudio Capozucca, della segreteria della FIT Cisl - perché non si è solo costruito un positivo rapporto con i lavoratori, ma si parla di sviluppo”.

Il nuovo capannone, lungo 365 metri e largo 15 per una superficie di 5.500 metri quadri, dispone di due binari e vi possono sostare ed

essere controllati contemporaneamente quattro treni Vivalto. I due binari sono posati su colonnine e dispongono di una fossa di visita per la manutenzione delle parti posizionate sotto la cassa dei convogli. L'impianto di elettrificazione è retrattile per poter lavorare in sicurezza anche sopra i treni, mentre due gru a ponte della portata di due tonnellate consentono interventi di montaggio, smontaggio e movimentazione delle apparecchiature sul cosiddetto “imperiale”. Quattro piattaforme mobili permettono interventi di manutenzione a varie altezze. Il tutto introduce estrema flessibilità delle lavorazioni e ottimizzazione dei tempi di intervento. La sicurezza del personale è regolata da apposite procedure e blocchi meccanici ed elettrici che inibiscono l'uso delle varie apparecchiature (gru, piattaforme, bracci mobili) in presenza di alimentazione della



linea di contatto. Pannelli informativi a scritte scorrevoli visualizzano le varie lavorazioni in atto. Con i capannoni di Verona e di Mestre, la Direzione Regionale Veneto di Trenitalia disporrà di tre siti manutentivi specializzati: Verona Porta Nuova per i convogli del trasporto regionale veloce e i Vivalto, Padova/Mestre per i convogli del trasporto metropolitano, Treviso per i diesel.

Zaia dà fiducia al cittadino e fa vera giustizia"

Riconversione vigneti, alle imprese venete altri 13 milioni

Al Veneto sono state assegnate nuove risorse per circa 13 milioni di euro per il settore vitivinicolo. L'ulteriore disponibilità deriva dai mancati investimenti da parte di altre Regioni italiane e si aggiunge ai 15.349.145,64 euro già erogati entro settembre a 1131 ditte che risultavano finanziabili con l'iniziale stanziamento destinato al Veneto, e ai circa 7 milioni e mezzo per la misura investimenti. Per il settore, dunque, il veneto ha potuto disporre per l'anno corrente di 36.089.112,15 euro complessivi.

"Le nuove risorse hanno permesso di soddisfare tutte le 1796 domande finanziabili, comprese le 171 posizioni riguardanti la superficie eccedente i tre ettari - ha sottolineato l'assessore all'agricoltura Franco Manzato - che riceveranno l'aiuto entro la scadenza comunitaria del 15 ottobre 2013. Si tratta di un risultato molto importante, che deriva dalla ca-

pacità del Veneto di investire le risorse comunitarie e dalla efficienza di Avepa che permette di procedere in tempi rapidissimi ai pagamenti quando si rendono disponibili ulteriori stanziamenti".

Lo scorrimento della graduatoria ha permesso insomma ad Avepa di erogare l'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per tutte le domande ritenute ammissibili al finanziamento, così come era successo nella campagna precedente. Per quanto riguarda la misura investimenti, al 2 ottobre risultavano già pagate tutte le 142 domande di saldo presentate, per un importo complessivo di 7.520.436,72 euro.

"Le ultime assegnazioni hanno consentito di non intaccare le risorse già stanziate per il 2014 - ha concluso Manzato - che potranno quindi essere totalmente utilizzate per l'apertura di un nuovi bandi sia per la ristrutturazione dei vigneti sia per la misura Investimenti".

"Una sentenza che dà fiducia al cittadino e fa vera giustizia". Con queste parole il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia commenta la conferma dell'ergastolo decisa dalla Corte d'Appello d'Assise di Venezia nei confronti di Naim Stafa, accusato di essere tra gli autori del brutale omicidio dei coniugi Pellicciardi a Gorgo al Monticano nel 2007.

"Era letteralmente impen-

sabile - prosegue Zaia - che questo figura potesse farla franca per un banale vizio di legittimità. Sarebbe stato contrario alla vera giustizia e in fortissimo contrasto con il sentimento popolare e con il dolore insopprimibile della famiglia delle due vittime. Come si usa dire - conclude Zaia - questo è il classico caso in cui l'unica cosa da fare è buttare via le chiavi".



Agricoltura: le novità in materia di riduzioni ed esclusioni

L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto ha approvato le modifiche agli impegni che, con i nuovi bandi, i beneficiari dovranno osservare nel corso dell'esecuzione degli interventi, per gli interventi formativi e informativi in agricoltura.

"Le misure coinvolte - ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Franco Manzato - sono due: la 111 "Formazione e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale" (Azione 1, interventi di formazione e informazione a carattere collettivo) e la 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali" (Azione 1, Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio)". L'introduzione delle modifiche agli impegni ha lo scopo di completare le procedure di calcolo delle riduzioni ed evitare possibili

ritardi nella presentazione delle domande di pagamento. Per quanto riguarda la misura 111, le modifiche

si applicano anche alle operazioni approvate successivamente al decreto n. 51 del 16 novembre 2012.



SEAT IBIZA



NUOVA SEAT LEON



SEAT EXEO



SEAT ALTEA



NUOVA SEAT TOLEDO



SEAT ALHAMBRA



SEAT
GRUPPO VOLKSWAGEN

SEAT MII



**METTILE
ALLA PROVA**

Prenota la tua prova a LINEA MOTORI s.r.l. - Concessionaria SEAT

UDINE - TAVAGNACCO - Via Nazionale, 124

PORDENONE - V.le Venezia, 119

TRIESTE - MUGGIA Via Caduti sul Lavoro,9

GORIZIA - VILLESSE Via Aquilea, 2

Tel. 0432571804

Tel. 0434 44647

Tel. 040 275389

Tel. 0481 918179

CON LA GAMMA SEAT IL SALTO DI QUALITA' INIZIA DAL TEST DRIVE



REGIONE DEL VENETO



Veneto
spettacoli di

Mistero

2013

Torna dal 19 ottobre all'1 dicembre

Veneto: Spettacoli di Mistero

Festival dedicato ai luoghi leggendari e misteriosi del Veneto, organizzato dalle Pro Loco e promosso dalla Regione del Veneto.

Eventi, spettacoli, visite guidate, serate di lettura, giochi e gastronomia all'insegna della scoperta del territorio seguendo gli enigmi del passato.



Scatta l'ora del Mistero

2° Concorso fotografico abbinato a Spettacoli di Mistero.

Per conoscere il regolamento del concorso e le modalità di partecipazione, vi invitiamo a consultare il sito www.spettacolidimistero.it.

Le foto partecipanti al concorso saranno subito visibili sul nostro sito. **VOTATE LA VOSTRA PREFERITA!**

Per conoscere il programma completo del Festival, con indirizzi, orari e i dettagli di ogni serata, visita:

www.spettacolidimistero.it

iniziativa regionale realizzata in attuazione della L.R. 14.1.2003, n. 3 - art. 22

ad/s/Paulin/COBDesign



Candidata
Capitale
Europea
della Cultura

Candidate
European
Capital
of Culture

Candidat
Capitale
Européenne
de la Culture

Kandidat
Kultur-
hauptstadt
Europas



ALPINE
Mobile Media Solutions



Fastmusic
YOUR AUDIO CAR SPECIALIST

FAST MUSIC SRL - Viale Venezia 21 - 33170 Pordenone Italia
Tel. Fax +39 0434.555381- fastmu@alice.it

DOLCI

Gelato artigianale	€ 2,00
Frutta crocata fissa	€ 2,00
Frutta caramellata	€ 2,50
Macedonia dolce	€ 2,50
Coco fresco	€ 2,00
Dolce di latte	€ 2,50

LE NOSTRE SPECIALITÀ

Ricotta al cioccolato con ricotta, frutti di mare	€ 3,20
Bonnie con salsa piccante	€ 3,00
Spaghetti speciali con ricotta, frutti di mare	€ 5,50
Gamberetti con olio e peperoncino	€ 5,00
Gamberetti con olio e cipolle	€ 5,50

MENU FISSO

GIOIA BIS	€ 4,50
1 Riso cantonese o spaghetti (in gamberetti)	
1 Min sporcico di pollo a rotolo o cotto (a piacere)	
GIOIA TRIS	€ 6,20
1 Involtino primavera o gnocchetti d'ribo	
1 Spaghetto di manzo con carne piccante o ma piccante	
1 un secondo piatto a scelta (ricotta / gamberetti)	

* In base al costo di mercato degli ingredienti

Consegna a domicilio in città € 1,00

Consegna a domicilio fuori città € 3,50

Tel: +39 0432 910200 (ore ufficio) e +39 0432 910201 (per info)

il nostro sito internet è di facile consultazione
www.gioia.it



Map 2 - Indirizzo di Gioia del Colle (Basilicata) - Via S. Maria 112 - 71012 Gioia del Colle (FG)



ROSTICCERIA CINESE GIOIA

開心打包店

PORDENONE
Località Borgomeduna
via Udine 54

piatti d'asporto
consegna a domicilio

per informazioni
TEL 0432 99991

FAX 0432 2118

orario d'apertura
11.00 - 14.30
17.30 - 22.30



ANTIPASTI E FRITTI

Involtini primavera	€ 2,50
Caramelle di gamberetti	€ 2,00
Involtini fritti	€ 2,00
Gamberetti fritti	€ 2,50
Passate di gamberetti	€ 1,20
Involtini fritti	€ 1,20
Involtino ripieno con carne	€ 4,00
Involtino ripieno con maiale	€ 5,50
Torta di gamberetti fritti	€ 2,00
Gamberi fritti	€ 2,20
Gamberi fritti	€ 4,00
Calamari fritti	€ 4,00
Mini dolci di mare fritti	€ 3,00
Raviole di carne al vapore	€ 2,50
Raviole di carne alla griglia	€ 2,50
Raviole di verdure al vapore	€ 2,50
Raviole di gamberetti al vapore	€ 2,50

ZUPPE

Zuppa di mare	€ 2,00
Zuppa con polpa di carne	€ 2,00
Zuppa di semolino e gamberetti	€ 2,50

CONTORNI

Insalata e fagioli al forno	€ 3,00
Insalata di soia	€ 3,00
Alfalfa cruda	€ 3,00
Insalata con gamberetti o polpo	€ 2,50

PRIMI

RISO

Riso con carciofi	€ 2,50
Riso con gamberetti e polpo	€ 2,50
Riso con salsa coreana	€ 2,50
Riso con verdure	€ 2,50
Riso bianco	€ 1,50

SPAGHETTI

Spaghetti con salsa pomodoro *	€ 2,00
o gamberetti e polpo	€ 2,50
Spaghetti di maiale con salsa pomodoro *	€ 2,50
o gamberetti e polpo	€ 2,50
Spaghetti di soia con salsa coreana *	€ 2,50
o gamberetti e polpo	€ 2,50
Spaghetti di soia con carne piccante	€ 3,00
Gamberetti di maiale con salsa pomodoro *	€ 2,50
o gamberetti e polpo	€ 2,50

* In base al costo di mercato

SECONDI

POLLO

Pollo con mandorle	€ 4,00
Pollo con gamberetti	€ 3,00
Pollo con maiale	€ 3,00
Pollo con gamberetti e fagioli	€ 3,00
Pollo con salsa agrodolce *	€ 3,00
Pollo con salsa coreana	€ 3,00
Pollo con salsa piccante	€ 3,00
Pollo bianco	€ 2,00

MAIALE

Maiale con pecora e fagioli	€ 4,20
Maiale in salsa agrodolce	€ 4,20
Maiale in salsa coreana	€ 4,20
Maiale in salsa pomodoro	€ 4,20

VITELLO

Vitello con carciofi e fagioli	€ 4,50
Vitello con polpo	€ 4,50
Vitello con verdure e maiale	€ 4,50
Vitello con salsa pomodoro	€ 4,50

FRUTTI DI MARE

Gamberetti con maiale e fagioli	€ 4,50
Gamberetti in salsa piccante	€ 4,50
Gamberetti in salsa agrodolce	€ 4,50
Gamberetti in salsa pomodoro	€ 4,50
Piccolo di salsa pomodoro	€ 4,50
Gamberetti alla griglia	€ 4,20
Gamberetti in salsa piccante	€ 4,50
Alfalfa cruda di mare	€ 3,00
Gamberetti, polpo e maiale	€ 5,00
Riso bianco	€ 1,50
Riso con salsa di soia	€ 3,00

ANATRA

Anatra con maiale	€ 4,50
Anatra con salsa coreana	€ 4,50

TAU - FU

Tau fu con gamberetti e fagioli	€ 3,50
Tau fu con polpo e maiale	€ 3,50
Tau fu con salsa coreana	€ 3,50



"Shisha Pangma": Danilo Callegari ha cominciato oggi la sua scalata

E' cominciata oggi la salita di Danilo Callegari, lo straordinario atleta esploratore di Bannia di Fiume Veneto, verso la vetta dello Shisha Pangma (8.027 metri). Dopo aver trascorso ieri notte a 6.378 metri al Campo 1, oggi Danilo sta scalando verso il Campo 2 a 6.950 metri. Qui, troverà la sua tenda, montata nei giorni scorsi, e passerà la notte. Grazie ad una finestra di tempo favorevole, domani Danilo dovrebbe continuare la salita e riuscire ad allestire il Campo 3 a 7.400 metri, per poi tentare la vetta il giorno successivo. Un'avventura, cominciata agli inizi del

7 mese di settembre: era il 7 settembre quando Callegari arrivò in Tibet per iniziare la prima fase del suo nuovo progetto: la scalata dello Shisha Pangma (8.027 metri), la quattordicesima vetta più alta del pianeta, in completo stile alpino, seguendo la via Ochoa, aperta nel 2006 dal grande e compianto alpinista spagnolo Iñaki Ochoa.

La seconda fase del suo progetto inizierà subito dopo, quando uscito dal Tibet, attraverserà in bici il Nepal e l'India, fino a raggiungere Kanyakumari, punto più a sud del Paese dove il mare Arabico, l'oceano India-

no e il mare del Bengala si uniscono. Viaggerà per ben 4500 km, in solitaria, in sella alla sua bicicletta, attrezzata con tutto l'occorrente per sopravvivere in autonomia in zone remote e isolate che incontrerà lungo il suo percorso. Un'occasione per Callegari, per mettere ancora una volta a dura prova la proprie capacità di adattamento a situazioni ambientali estreme e molto diverse tra loro, combinando ancora una volta discipline sportive differenti. Il tutto, all'insegna dell'esplorazione della Natura, al fine di conoscere meglio sé stesso e testare i propri limiti.



Premio letterario "per le antiche vie" svelati i nomi dei 10 finalisti

Sono stati presentati, nella sala stampa della Provincia di Pordenone, risultati e finalisti del Premio letterario di narrativa "Per le antiche vie" 2013 sul tema "Viaggio in Friuli Venezia Giulia: raccontare una Regione molto speciale".

A rappresentare la Provincia, accanto a Vittorio Comina, presidente del Circolo e al presidente di giuria, il giornalista Piero Angelillo, il vice presidente Eligio Grizzo che, in veste anche di assessore provinciale all'Identità Culturale, ha ringraziato il sodalizio della Valcellina per l'impegno sottolineando come il premio "Per le Antiche Vie" rappresenti non «solo una iniziativa interessante ma un vero e proprio baluardo sia a difesa di una istituzione, la provincia di Pordenone sia di un territorio coeso, produttivo che si riconosce nella provincia di Pordenone» con l'auspicio che, l'iniziativa, possa proseguire anche in futuro.

IL CONCORSO - Il bando si è chiuso il 6 luglio ed all'or-

ganizzazione del premio sono pervenuti 103 racconti, superando di molto il risultato già buono dell'edizione 2012 quando i racconti partecipanti furono 64.

I contenuti dei testi pervenuti, elaborati e sviluppati da ognuno secondo la pro-

pria sensibilità, riguardano praticamente l'intero territorio regionale, come previsto dal bando; la provenienza chiaramente vede una preponderanza di partecipanti dalla provincia di Pordenone ma non mancano significativi contributi dalle

altre province della Regione e da varie realtà extra regionali, come Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige, Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Calabria e Sicilia, una chiara dimostrazione di come il premio cominci ad essere conosciuto anche oltre i confini provinciali e regionali. Tutti i racconti sono stati esaminati da una giuria di esperti, presieduta da Piero Angelillo e composta dai giurati Alessandro Canzian, Angela Felice, Franco Marchetta, Lorenzo Marchiori e Marco Salvadori. Sono stati selezionati dieci racconti finalisti, fra i quali verranno scelti i premiati.

I FINALISTI - Selezionati per le finali e le premiazioni: "Un due tre, via!" di Battistella Laura (Pordenone); "Mai più come prima!" di Gianni Cameri (Mestre); "Il quadro" di Tommaso Casale (Roma); "Per il genellaco del Kaiser" di Vannes Chiandotto (San Giorgio della Richinvelda); "La Veneziana" di Elena Colonna

(Bareggio, Milano); "Il giorno che verrà" di Mario Passi (Eraclea); "Itaca" di Paolo Pergolari (Castiglione del Lago, Perugia); "Frammenti a Trieste" di Willy Piccini (Trieste); "Dove c'è casa" di Roberta Selan (Pordenone); "Percorrendo strade sterrate" di Pierfrancesco Stella (Maniago)

LA PREMIAZIONE - La premiazione avrà luogo il 19 ottobre prossimo, alle 16, nella prestigiosa Centrale-Museo di Malnisio, in Comune di Montereale Valcellina, alla presenza della giuria. Per i testi premiati, di cui sarà data comunicazione ufficiale in quell'occasione, sarà lettore d'eccezione Massimo Somaglino, artista caro al pubblico della Valcellina, cui farà da contrappunto il compositore e fisarmonicista Romano Todesco. Lo stesso giorno, verrà presentata l'antologia, mentre i quadri che da essi sono stati ispirati saranno esposti in una galleria d'arte molto particolare: la maestosa sala macchine della Centrale



L'INTERVENTO



"Navigare necesse est, vivere non est necesse"

Parlare di una vita tranquilla potrebbe sembrare una chimera, considerando le innumerevoli difficoltà di cui è costellata l'esistenza umana. La nostra indole fra l'altro tende a vedere la propria condizione sempre come la più sfavorevole, minimizzando le vicissitudini del prossimo. Pertanto ogni questione diventa per molti versi soggettiva e cioè lo stesso caso potrebbe non essere affatto un problema per un altro individuo! Le reazioni risultano talmente diverse al punto che, per alcuni a parità di condizioni, la stessa situazione diventa ridicola! A questo punto si potrebbe confermare un'opinione molto diffusa: i problemi non esistono, siamo noi che ce li creiamo!

Ovviamente non si può generalizzare su tutto, specie laddove è possibile solo subire come nel

caso di disgrazie e malattie. In linea di massima però basta non prenderci troppo sul serio, tenendo conto che "i limiti dell'umanità sono così angusti che per essa non hanno senso il principio e la fine dell'esistenza" (J. W. Goethe, I dolori del giovane Werther). Siamo qui per caso senza capire bene perché, per come e per quando. Meglio sdrammatizzare le alterne vicende evitando di ingrandire i frequenti ostacoli da superare e magari impegnarci di buona lena a trovare soluzioni. Quando confidiamo i personali turbamenti, chi tenta di fornirci una via d'uscita, ci dà quasi fastidio, perché lo consideriamo troppo superficiale. Può essere che abbiamo solo bisogno di condividere le preoccupazioni ma, spesso francamente, amiamo trovare qualcosa per cui lagnarsi. Una lacuna corrente è che si preferisce sfuggire da una realtà opprimente invece di affrontarla a viso aperto.

Seneca indica la strada della concretezza, senza tanti fronzoli. "Ogni vita è schiavitù. Bisogna quindi abituarsi alla propria condizione e lamentarsene il meno possibile ed afferrare tutto ciò

che di vantaggio ha intorno a sé: nulla è tanto acerbo che un animo equilibrato non vi trovi una consolazione" (IX°, 10.4). Non per niente un libro della Bibbia si chiama proprio Lamentazioni, pertanto inutile impegnarsi a scriverne un altro! Invece di piangersi addosso e tediare le persone che ancora ci amano, risolviamo il morale a terra cercando il lato positivo della situazione! La vita non è una passeggiata e per quanto aneliamo rifugio al riparo dalle avversità, prima o poi questa barriera andrà in frantumi. Il mondo che ci siamo costruiti, o ci hanno ben confezionato attorno, crollerà, mostrando repentinamente tutta la fragilità umana.

Nel Film "The Truman Show" il protagonista abbandona il mondo finto che gli hanno fabbricato intorno, perché si rende conto gradualmente che la realtà è un'altra cosa. Il bene e il male sono facce della stessa medaglia e non può esserne una con una che abbia un solo lato. L'utopia comune è pensare che l'eliminazione delle difficoltà che ci affliggono sia sinonimo di tranquillità. Chi leggerebbe un romanzo dove

tutto fila liscio, una favola senza il lupo o al cinema a vedere un film senza il cattivo di turno? La vita non sta nell'eliminazione dei problemi ma nell'affrontarli giorno per giorno, consci che sono la vita stessa.

Nel film citato sopra il regista, che si definisce 'creatore dello spettacolo', non a caso si chiama Christof (Christ of, di Cristo). Usando un termine di Platone è un Demiurgo che costringe la sua creatura a fare la sua volontà in nome di uno pseudo-amore inveterato. Un messaggio velato che pone il ruolo della religione come fattore inibitore della realizzazione di ciascuno a scapito della propria consapevolezza. In pratica è meglio una cruda verità che un falso paradiso edenico per crescere e sviluppare una personalità indipendente. Invece della parte del "oh me misero e tapino!" interpretiamo un ruolo realistico e più naturale: essere semplicemente noi stessi senza preoccuparsi di ciò che gli altri pensano di noi!

Questo non significa affatto comportarsi indecentemente e senza alcun ritegno, anzi tutt'altro. Seneca avvertiva gli ignari che

per libertà non s'intende il "no limits" ma piuttosto il calmo dominio di se stessi. La licenza di fare quello che si vuole conduce soltanto alla schiavitù di trovare ossessivamente cose da fare. Eppure la libertà, nella sua più alta espressione consiste, al contrario, nel dare tutto e nel servire gli altri spontaneamente. L'uomo capace d'essere padrone di sé sino a tal punto, è libero come nessun altro. È questa la più elevata manifestazione del libero arbitrio. La vita non sempre va conservata piuttosto va spesa bene. Lo scopo della vita infatti non consiste nel vivere tanto, ma nel vivere bene. Una locuzione latina, più volte ripresa nei secoli, diceva: "Navigare necesse est, vivere non est necesse" (Navigare è indispensabile, vivere è necessario). Il saggio bada sempre alla qualità della vita, non alla sua lunghezza. Osserverà dove gli toccherà vivere, con chi, in che modo e che cosa dovrà fare. Alla fine di una giornata impegnata su diversi fronti, dovremmo essere stanchi ma soddisfatti di aver dato il meglio di noi senza riserve.

@caiusmalus

Dalla parte dei consumatori

Redditometro per il 2008 e' illegittimo

Non è raro notare in questi ultimi tempi l'invio da parte dell'Agenzia delle Entrate di accertamenti fiscali cosiddetti "Redditometro" a numerosi contribuenti.

L'anomalia presente in questi accertamenti è che l'Agenzia delle Entrate sta rideterminando il reddito dei contribuenti per il 2008 senza valutare se la presunta differenza di reddito tra l'accertato e il dichiarato riguarda anche altri periodi d'imposta.

Spieghiamoci meglio. Per questa tipologia di accertamento fiscale il legislatore ha stabilito che "l'Ufficio può determinare induttiva-

mente il reddito o il maggior reddito in relazione agli elementi indicativi di capacità contributiva individuati con lo stesso decreto, quando il reddito dichiarato non risulta congruo rispetto ai predetti elementi per DUE O PIU' PERIODI D'IMPOSTA" (dall'art. 38 commi 4, 5 e 6 del DPR n.600/73).

Ci si rende conto, quindi, come l'operato dell'Amministrazione finanziaria sia palesemente illegittimo e ciò è confermato anche dalla Suprema Corte, la quale in più occasioni ha chiarito che condizione basilare per la legittimità del redditometro per un determinato

periodo d'imposta è "... la pur sommaria indicazione delle ragioni in base alle quali la dichiarazione si ritiene incongrua anche per altri periodi d'imposta, così da legittimare l'accertamento sintetico" (si vedano sent Cass, sez. trib, n.26541 del 5/11/2008, sent Cass, sez. trib, n.17200 del 23/07/2009, liberamente visibili su www.studiolegalesances.it - Sez. Documenti). Del medesimo avviso, tra l'altro, è sempre stata anche la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate (si veda la circolare n.49/E del 9.08.2007).

La logica legata a questa tipologia di accertamento,

d'altronde, consiste nel fatto che la disponibilità dei beni e di taluni servizi presuppone un loro mantenimento nel tempo e, quindi, l'esistenza di un reddito con carattere di periodicità. In pratica, il ragionamento sotteso è che, a fronte di una disponibilità costante nel tempo di determinati beni, si dovrebbe avere un reddito costante nel tempo del contribuente (ossia per due o più periodi d'imposta).

Ovviamente, tale inversione di tendenza dell'Amministrazione finanziaria con la presa in considerazione di un solo anno oltre a risultare una violazione di legge si

pone anche in pieno contrasto con lo Statuto dei Diritti del Contribuente, il quale prevede che "i rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede" (art. 10, comma 1, della legge n.212 del 27/07/2000). Principio che appare dunque calpestato laddove ci si trova di fronte ad un fisco che cambia senza preavviso le carte in tavola.

Per tali motivi l'azione dell'Amministrazione finanziaria rappresenta senza dubbio un grave abuso.

Avv. Matteo Sances
www.studiolegalesances.it

Redoro punta a nuovi mercati e al bacino dell'Emilia Romagna

Puntare a rafforzare il mercato estero, intensificando, nello stesso tempo, la distribuzione in Italia, a cominciare dall'Emilia Romagna. Sono queste alcune delle novità più importanti che riguardano l'azienda Redoro srl Frantoi Veneti di Grezzana, che con lo storico marchio Redoro produce e commercializza olio extravergine di oliva di altissima qualità. Il fatturato 2012 è stato di 8 milioni di euro e chiuderà il 2013 con circa il 10% di incremento, segno che l'azienda sta bene ed è in salute. "Si attende la raccolta delle olive. E' una annata eccezionale", spiega Daniele Salvagno, titolare di Redoro, "con un raccolto abbondante perchè c'è sta-

to molto sole ed è caduta la giusta pioggia. Un migliaio di piccole imprese raccolte le olive che poi forniscono a Redoro. La raccolta viene effettuata direttamente sull'albero, non quando sono cadute a terra e si mescolano ad altro. E' uno dei segreti del perchè l'olio Redoro è tanto genuino e buono. Produciamo olio extravergine di oliva al 100% italiano, il biologico, il Dop Garda, il Dop Veneto Valpolicella e abbiamo da poco lanciato la linea Regimental, una nuova bottiglia da litro per consumatore finale che vuole veramente un litro, non un 750 con tantovetro. Quattro le selezioni: Le Grazie, Bio, Extra e Dop Veneto Valpolicella, per quattro gusti diversi. Ab-



biamo lanciato il Regimental anche in Nord America e nella Gdo del Nord Italia e nei negozi specializzati. Stiamo

cercando di entrare massicciamente in Emilia, regione dove non producono olio e quindi senza concorrenza locale come invece capiterebbe in Toscana, Liguria o Puglia tanto per fare dei nomi, mentre esportiamo soprattutto in paesi ricchi come Russia, Giappone, Nord America, Nord Europa. Attualmente l'export rappresenta il 43% della produzione e quindi del fatturato, ma vogliamo arrivare a toccare il 50%, grazie anche a nuovi contatti che presto ci porteranno in Kurdistan, Kazakistan ecc. paesi senza cultura dell'olio ma ricchi". Redoro produce anche vasetti di sottoli, anche tonno che al momento rappresenta il 10% del fatturato.

Treviso - Ostiglia: è stato aperto il tratto padovano

Tutto il tratto padovano della pista ciclabile "Treviso-Ostiglia" è aperto e percorribile da cittadini e amanti della bicicletta. Sono infatti finiti i lavori per gli ultimi 32 chilometri che hanno concluso il percorso nel territorio provinciale di Padova. Un evento storico che la Provincia ha voluto celebrare insieme a tutti gli appassionati delle due ruote, alle famiglie e ai cittadini da Campodoro a Piazzola sul Brenta. L'opera rappresenta infatti una grande opportunità di sviluppo turistico ed economico per tutto il territorio.

"Nel corso di questo mandato amministrativo - ha detto la presidente Barbara Degani - l'Amministrazione Provinciale ha dato un forte impulso allo sviluppo della rete ciclabile provinciale. Grazie al sostegno della Regione Veneto e alla collaborazione degli Enti Locali sono stati definiti percorsi di grande pregio, dall'Anello dei Colli Euganei alla Treviso-Ostiglia fino ai percorsi fluviali lungo la Brenta e il Bacchiglione. Grande è quindi la soddisfazione nel consegnare concluso



ai cittadini e ai cicloturisti l'intero tratto padovano della Treviso-Ostiglia, parte del più vasto progetto provinciale di "infrastruttura verde" che pone la nostra Provincia all'avanguardia in un'ottica di green economy".

Con i suoi 110 chilometri totali, la Treviso-Ostiglia è una tra le più lunghe e suggestive piste ciclabili d'Europa. Nelle scorse settimane anche la Provincia di Treviso ha inaugurato il tratto da Quinto fino a Treviso cui ora si aggiungeranno i 32 chilometri di Padova e, prossimamente, l'ultimo chilometro fino a Camposampiero. L'Amministrazione provinciale infatti ha

già chiuso l'accordo con le Ferrovie per il trentatreesimo chilometro. Inoltre la Provincia di Padova ha ottenuto 1 milione e mezzo dall'Unione europea che serviranno ad allestire, nel Comune di Piombino Dese, il Museo della Treviso Ostiglia in collaborazione con la comunità ebraica. Il percorso, infatti, ha anche una valenza di memoria legata all'Olocausto perché i cittadini ebrei del territorio padovano erano prima raccolti a Villa Venier di Vo' Euganeo e poi deportati, tramite la vecchia ferrovia, a Trieste e infine ad Auschwitz. "La realizzazione di questo itinerario - ha proseguito la presidente Degani - rap-

presenta un passo concreto verso il rilancio delle potenzialità turistiche del territorio. È inoltre un mio sogno personale che si avvera perché il cicloturismo rappresenta da sempre un tema che mi sta particolarmente a cuore. Siamo convinti che la Treviso-Ostiglia, insieme con tutta la rete provinciale di piste ciclabili, possa dare una svolta davvero significativa al turismo abbinato allo sport e alla natura, attirare nuovi flussi turistici europei, ma anche tanti concittadini, famiglie, bimbi e la mobilità debole. Padova è al centro del sistema di piste ciclabili del Veneto e del Nordest. A nord abbiamo Trento, a est c'è Venezia,

a ovest Verona a sud si arriva fino a Ferrara. Da qui si può viaggiare dalle montagne, ai laghi e fino al mare in bicicletta. Mi auguro che la Treviso-Ostiglia venga utilizzata e amata davvero da tante persone".

Durante la giornata inaugurale si è svolto anche il convegno per la presentazione del progetto "Interbike" finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali. L'obiettivo è quello di sviluppare la mobilità sostenibile del territorio. L'iniziativa coinvolge le Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia dalla parte italiana e le Regioni Oblano-kraška, Goriška e Gorenjska dalla parte della Slovenia. I partner di progetto contribuiranno a realizzare una rete di collegamenti intermodali sul territorio per rendere tutta l'area percorribile in bicicletta, contribuendo così alla creazione di una nuova offerta turistica per i territori coinvolti.

Federico Pradel

Dal 10 novembre al 27 dicembre 2013, la maestria del pittore veneziano torna all'Abbazia di San Gregorio

"Gèro qua", Canaletto

Parlare di arte e mostre è da sempre un argomento di grande interesse per chi ne coltiva la passione. Ammirando un quadro, infatti, sia lo studioso, sia l'appassionato elevano mente e anima alla conoscenza del bello e dell'espressione estetica dell'interiorità umana dell'artista che, con la sua pittura, si fa portavoce del susseguirsi della storia nei secoli. Ammirare un quadro significa, tuttavia, provare anche un'emozione, vivere un'esperienza unica e del tutto personale, che dona sempre nuova gioia ed energia allo spirito di chi osserva.

Sulla base di queste premesse, nasce il progetto "Gèro qua" che, dopo 270 anni, per meno di cinquanta giorni, riporta il Canaletto a Venezia, nel luogo in cui, tra il 1740 e il 1745, creò una delle sue opere più affascinanti: "L'entrata del Canal Grande dalla Basilica della Salute". Grazie alla fattiva collaborazione di Paola Buziol e dei figli Silvia e Gianpaolo, proprietari dell'Abbazia, insieme alla Fondazione "fondaco" e al prezioso aiuto di Annalisa

Scarpa, curatore della Collezione Terruzzi, il sogno dei due giovani fratelli veneziani è così diventato realtà. Un desiderio davvero sentito, iniziato per caso due anni fa, visitando la mostra "Canaletto e i suoi rivali", alla National Gallery di Londra. Lo stupore dei due ragazzi è stato indescrivibile, quando si sono trovati d'improvviso davanti ad un quadro del maestro veneziano, la cui veduta è apparsa loro subito "familiare". Dopo assidue ricerche e un intenso lavoro, non privo di momenti ricchi di gioia, ma talvolta anche di sconforto, la squadra vede finalmente vicino il traguardo: aprire al pubblico la suggestiva sala ad angolo dell'Abbazia di San Gregorio che, non solo accoglierà il famoso olio del Canaletto, ma dalla quale si potrà godere di un raffronto ineguagliabile tra quadro e realtà, tra storia e contemporaneità, tra passato



e presente, in un crescendo di vive emozioni. È proprio attorno alle emozioni, infatti, che è stata costruita e pensata questa nuova esperienza di educazione visiva, che "non vuole essere una semplice visita, ma un incontro, una suggestione intima, emozionale", appunto. "Un'opportunità rara di vede-

re con i nostri occhi quello che Canaletto ha visto 270 anni fa", commenta orgoglioso Enrico Bressan, Presidente di "fondaco".

Con modalità mai sperimentate prima in Europa, il visitatore potrà accedere all'Abbazia solo su prenotazione (www.canalettovenezia.it), 24 ore su 24 per 60 minuti, da solo o assieme ad un massimo di altre 7 persone per visita. Al suo arrivo, l'ospite verrà accolto e fatto accomodare, gli verrà offerta una consumazione e, nell'ora a lui dedicata, potrà gestire a suo piacimento la permanenza nelle sale dell'Abbazia, senza vincoli di percorso e senza folla intorno a sé.

Nel sottoportico, la proiezione del film "Point of View", realizzato dal regista e sceneggiatore Francesco Patierno, introdurrà i presenti alla conoscenza dell'opera e del suo maestro. Nella sala accanto a quella dove sarà esposto il quadro, sarà invece possibile scoprire i particolari della tela, grazie ad un dettagliato filmato, curato da Maurizio Calvesi, direttore della fotografia e pro-

fessionista di fama internazionale. All'uscita, ogni visitatore verrà infine omaggiato di una foto celebrativa dell'evento - riprodotta su cartoncino, quale ricordo dell'inedita esperienza veneziana.

Il capolavoro del grande vedutista tornerà dunque proprio là, dove affascina immaginare che l'artista lo abbia pensato e dipinto. Tornerà in quel loggiato dove Canaletto, grazie alla camera ottica, aveva tracciato precise linee, che oggi ancora vediamo nella sua celebre tela: delle magnifiche architetture che fanno da sfondo ad una ricca città, all'epoca ancora grande Capitale, brulicante di vita, di incontri e di attività commerciali.

La maestosa Basilica della Salute, più in là i Magazzini del Sale e la Punta della Dogana da un lato, sull'altra sponda del Canal Grande, ancora, Palazzo Ducale e Riva degli Schiavoni fanno perdere la vista verso l'infinito in una fitta trama di particolari e ricchi dettagli. Dettagli che, volgendo lo sguardo oltre le vetrate della sala, si ritrovano tali e quali, immortalati nel tempo, come un fermo immagine sempre attuale, trasportato nella realtà dei giorni nostri.

Valeria Braggio

Halloween e la festa di ognissanti: Culto nell'Italia del Folklore

C'è speranza nella festa di Halloween. In essa si celebrano valori universali come generosità, immaginazione, senso di comunità.

Descritta dalla tradizione come l'unica notte dell'anno in cui cade la frontiera tra mondo dei vivi e mondo dei morti, oggi Halloween è l'evento in cui tutte le barriere tra le persone possono essere temporaneamente revocate.

Coinvolgente, misteriosa, magica, temibile... quanti altri aggettivi si potrebbero aggiungere per definire la festa di Halloween? Una cosa è certa: il suo spirito è contagioso. E' forse per questo che oggi è una delle celebrazioni più sentite e diffuse al mon-

do.

Da quando è nata, molto tempo fa, Halloween ha aiutato gli uomini a stimolare la creatività, a familiarizzare con le proprie paure, a guardare la realtà da un diverso punto di vista. Per i Celti, Halloween era un modo per salutare l'arrivo dell'inverno. Per la Chiesa delle origini era la vigilia di Ognissanti (All Hallows Eve). Nell'America dell'emigrazione, invece, è stata la prima festa multietnica e popolare. Mentre dagli anni Cinquanta è divenuta la festa dei bambini e del divertente 'Dolcetto o Scherzetto?'. Oggi si può considerare a tutti gli effetti una festa globalizzata, intesa più come un irriverente carnevale maca-

bro da celebrarsi con immancabili gadgets e maschere.

Questa celebrazione di ceppo anglosassone ha dunque dilatato le proprie radici su territori diversi, evolvendosi ed arricchendosi delle influenze straniere.

In Italia sono molte le usanze legate alla notte tra il 1° e il 2 di novembre. Nelle varie regioni le antiche tradizioni celtiche si sono unite alle leggende locali colorandosi di valenze cristiane.

In Valle d'Aosta, ad esempio, per ragioni geografiche, la tradizione irlandese si è mantenuta viva. Per tradizione, infatti, si usava vegliare davanti ai fuochi lasciando sulle tavole delle pietanze per i morti che si credeva do-



vessero visitare le case.

Le zucche invece sono le protagoniste della tradizione veneta secondo cui, una volta svuotate, venivano dipinte e trasformate in lanterne. Le candele al loro interno dovevano rappresentare la resurrezione.

In Campania, Puglia e Sicilia il culto è nel cibo. Le anime dei defunti venivano infatti onorate apparecchiando ed imbandendo tavole destinate esclusivamente all'ospitalità per gli spiriti che si credeva rimanessero fino all'epifania.

Martina Rocca

Il titolo della manifestazione contiene il messaggio che si vuole trasmettere con quest'iniziativa

"Emotiva-mente Alzheimer" per affrontare la malattia

Nei giorni scorsi, in Sala Rossa al Palazzo Scaligero, l'assessore alle Politiche della famiglia e al Volontariato Marco Luciani ha presentato il progetto "Emotiva-mente Alzheimer" che si terrà a Isola della Scala e a Vigasio. Erano presenti: Paola Perobelli, assessore Politiche Sociali di Isola della Scala; Francesca Miozzi e Maria Venturi, psicologhe e psicoterapeute; Silvia Placereani, avvocato mediatore; padre Carlo Maria Veronesi, della Congregazione dell'Oratorio San Filippo Neri; Giancarlo Bazzani, responsabile Associazione Isolana Pensionati; Carla Cristanini, responsabile Associazione Culturale Alcide De Gasperi di Vigasio.

È intervenuto per un saluto il presidente Giovanni Miozzi. L'iniziativa "Emotiva-mente Alzheimer" propone due incontri, la cui conclusione si svolgerà sabato 26 ottobre, per illustrare come affrontare la malattia dal punto di vista psicologico e giuridico. In occasione della 20^a Giornata Mondiale dell'Alzheimer, vengono organizzati due incontri all'interno degli eventi della "Fiera del Riso" a Isola della Scala e della "Festa della Polenta" a Vigasio. Le iniziative hanno lo scopo di fornire informazioni e suggerimenti pratici ai familiari e a coloro che si prendono cura di chi soffre di questa patologia. Le due conferenze, promosse dall'Associa-

zione Isolana Pensionati di Isola della Scala e dall'Associazione culturale Alcide De Gasperi di Isolalta di Vigasio, valuteranno la persona affetta da tale malattia sia dal punto di vista psicologico e relazionale, che da quello giuridico. Relativamente allo sviluppo dell'aspetto psicologico e relazionale si analizzeranno i sintomi, le fasi, i fattori preventivi e di rischio, il funzionamento psichico del malato, l'approccio comunicativo più adeguato e le terapie non farmacologiche. Inoltre, in tale analisi psicologica, verrà trattata anche la dimensione alimentare che prevede strategie adeguate ad una nutrizione ottimale del paziente. Nella relazione giuridica



si illustreranno gli strumenti concreti che l'ordinamento offre a tutela dei soggetti fragili e dei loro familiari, con particolare riferimento all'istituto dell'amministratore di sostegno, a dieci anni dalla sua istituzione.

Negli incontri saranno approfonditi anche gli aspetti pratici relativi alle difficoltà che possono emergere nelle attività quotidiane.

Nello specifico gli interventi verteranno sui seguenti temi:

- 1) "Alzheimer, comunicare con l'Anima." Uno sguardo al funzionamento psichico del malato e ad un corretto approccio comunicativo (Francesca Miozzi - Psicologa e Psicoterapeuta)
- 2) "L'alimentazione nell'Alzheimer." Tecniche comportamentali per conciliare la malattia con il cibo (Maria Venturi - Psicologa e Psicoterapeuta)
- 3) "L'amministratore di sostegno: una figura al servizio del malato e delle famiglie." (Silvia Placereani - Avvocato e Mediatore)

Gli incontri verranno moderati da Padre Carlo Maria Veronesi. Queste le parole dell'Assessore Luciani: "Parliamo di due incontri che affronteranno un tema molto importante: l'Alzheimer, malattia che colpisce sempre di più gli anziani e travolge le famiglie impreparate ad affrontarla. Si toccheranno vari aspetti del problema: psicologi e psicoterapeuti cercheranno da un lato di dimostrare quanto sia importante tenere vivi i rapporti, le emozioni e i ricordi; sottolineeranno, dall'altro, il tema della corretta alimentazione, importantissima per mantenere in equilibrio lo stato fisico.

L'intervento di un avvocato mediatore tratterà infine il tema

dell'amministratore di sostegno, che può affiancare il malato e i parenti in azioni e procedure di tipo legale".

Il titolo della manifestazione 'Emotiva-mente Alzheimer', contiene il messaggio che si vuole trasmettere con quest'iniziativa. Infatti nonostante la malattia logori in modo tragico e irreversibile la persona nella sua parte razionale, la sfera emotiva rimane intatta. È possibile comunicare con i malati di Alzheimer attraverso questa via, con il linguaggio non verbale che si basa su emozioni e sentimenti. Si ottengono così miglioramenti sia dal punto di vista cognitivo-comportamentale, sia dal punto di vista della qualità della vita".

"Per un malato di Alzheimer - ha detto il psicoterapeuta Venturi - l'aspetto alimentare è di fondamentale importanza, perché in caso di nutrizione scorretta o carente, la malattia può degenerare in modo significativo.

A questo proposito, durante il nostro incontro, spiegheremo e forniremo informazioni utili ai parenti dei malati che si trovano ad affrontare un problema nuovo e non sanno come agire". A conclusione della presentazione l'Avvocato Placereani ha dichiarato: "L'amministratore di sostegno è una persona che fornisce un supporto al malato e alle famiglie con l'obiettivo di tutelare la persona in difficoltà anche da chi potrebbe approfittare del suo stato di disagio.

Questa figura professionale, istituita da dieci anni, è molto utilizzata se si pensa che al tribunale di Verona sono mediamente 4/5 le richieste quotidiane di intervento".

Silvia Cigolini



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

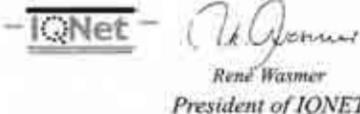
CERTIFICATE

IQNet and its partner
CISQ/CERTIQUALITY S.r.l.
hereby certify that the organization
QUADRANTE SERVIZI S.R.L.

I - 37137 VERONA (VR) - VIA SOMMACAMPAGNA 61
has implemented and maintains a
Quality Management System
which fulfills the requirements of the following standard
ISO 9001:2008
for the following activities Code **EA 35**
Management and administration of services and facilities
within the intermodal yard "Quadrante Europa" of Verona.

In the following operative units
I - 37137 VERONA (VR) - VIA SOMMACAMPAGNA 61

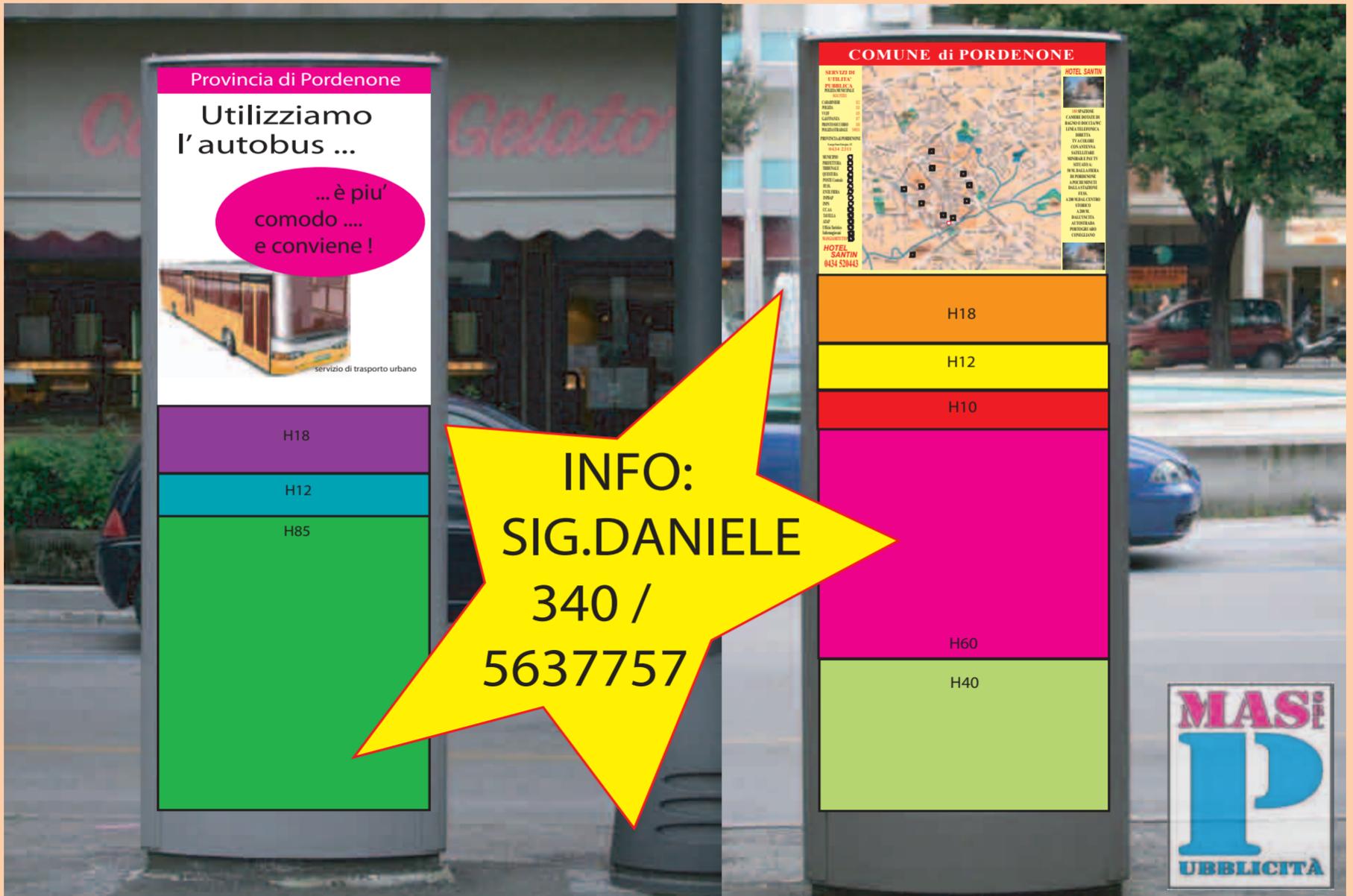
Issued on: **2009-10-06**
Certified since: **2001-03-06**
Expire on: **2012-10-05**
Registration Number: **IT-15430**


Rene Wasmer
 President of IQNET

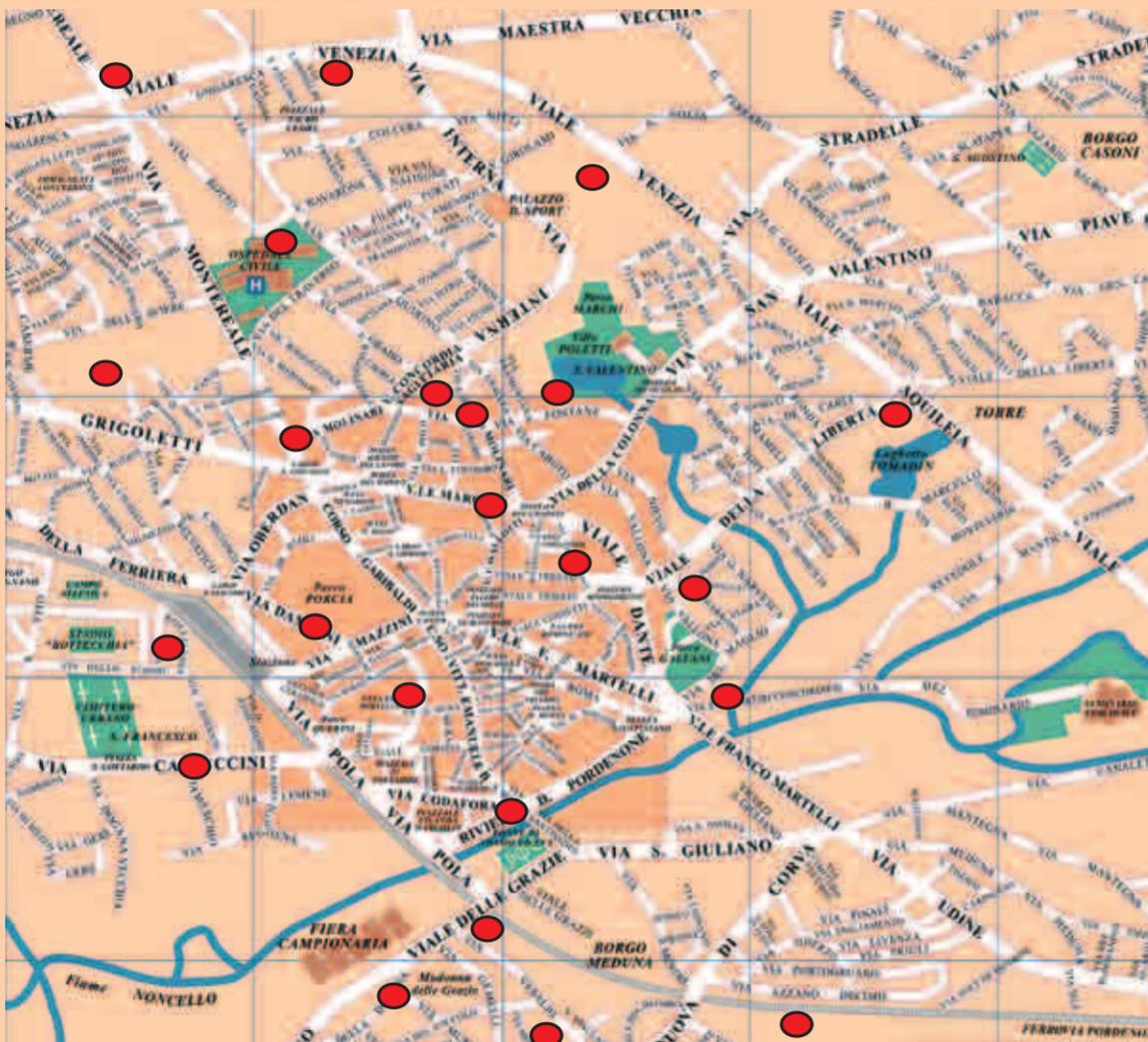

Gianrenzo Prati
 President of CISQ

IQNet partners*:
AENOR Spain AFAQ AFNOR France AIB-Vincotte International Belgium ANCE Mexico APCER Portugal CISQ Italy CQC China
CQM China CQS Czech Republic Cto Cert Croatia DQS Germany DS Denmark ELOT Greece FCAV Brazil
FONDONORMA Venezuela HKQAA Hong Kong China ICONTEC Colombia IMNC Mexico Inspecta Certification Finland
IRAM Argentina IQA Japan KPFQ Korea MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland PCBC Poland QMI Canada
Quality Austria Austria RR Russia SAI Global Australia SII Israel SIQ Slovenia SIRIM QAS International Malaysia
SQS Switzerland SRAC Romania TEST St Petersburg Russia YUQS Serbia
IQNet is represented in the USA by: AFAQ AFNOR, AIB-Vincotte International, CISQ, DQS, NSAI Inc., QMI and SAI Global
*The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

PUBBLICITA' A PORTATA D' OCCHIO



24 POSIZIONAMENTI BIFACCIALI SUL TERRITORIO



- STAZIONE FERROVIARIA
- PARCHEGGIO QUESTURA
- ENTE FIERA NORD
- ENTE FIERA SUD
- OSPEDALE CIVILE
- PARCHEGGIO MARCOLIN
- VIA CAPPUCCINI
- INGRESSO STADIO
- VIALE GRIGOLETTI
- VIALE DELLA LIBERTA'
- PIAZZALE GIUSTINIANO
- PIAZZA RISORGIMENTO
- LARGO SAN GIORGIO
- PIAZZA DEL PORTELLO
- TRIBUNALE
- POLICLINICO
- SCUOLE ELEMENTARI
- DON BOSCO
- VIA UNGARESCA
- PIAZZALE SACRO CUORE
- PALAZZETTO DELLO SPORT
- CENTRO COMMERCIALE
- VIA PIARANDELLO
- VIA METTEOTTI ,
CENTRO STUDI

Il compendio del libro di Massimo Consorti, edito da Testepiene:

Signore e Signori Carlo Delle Piane

“Sessant'anni. Sessant'anni di cinema, ma non solo, nella biografia di Carlo Delle Piane. Un testo che va molto oltre il semplice inanellarsi di aneddoti personali e della mera elencazione di una pur ricca filmografia che conta oltre 100 pellicole. Anno per anno, film dopo film, non ci si addentra solo nella vita dell'uomo e dell'attore Delle Piane, ma si rivive la storia d'Italia e degli italiani i cui sogni, le cui speranze, e il cui immaginario vengono riflessi sugli schermi delle sale cinematografiche, come in uno specchio.

Attraverso gli occhi di Carlo delle Piane rivediamo Vittorio De Sica, Totò, Aldo Fabrizi, Sophia Loren e tanti altri grandi maestri del cinema italiano ed internazionale. Li rivediamo, però, per una volta, svestiti dei loro panni d'attore, a macchine da presa spente, nella loro spontanea umanità. E attraverso le parole di Massimo Consorti, autore dalla penna schietta ed essenziale, conosciamo l'attore Delle Piane nella sua straordinaria carriera e scopriamo, forse per la prima volta, l'uomo Carlo.”

Silvia Cigolini



Sullo sfondo la Seconda guerra mondiale, la prigionia di uno dei due protagonisti in India

Un epistolario di amore e guerra vince il Premio Pieve S.Tutino

Un amore sbocciato lettera dopo lettera, parola dopo parola. Sullo sfondo la Seconda guerra mondiale, la prigionia di uno dei due protagonisti in India e tutte quelle vicende politiche che dal 1940 al 1946 hanno infiammato il mondo occidentale.

E' il fitto epistolario tra Annamaria Marucelli e Francesco Leo il vincitore la 29esima edizione del Premio Pieve Saverio Tutino. Il riconoscimento è stato consegnato domenica 15 settembre alla figlia della coppia, Daniela Leo, durante l'evento conclusivo della manifestazione.

Lei, madrina di guerra, fiorentina che vive a Roma, nel 1940 inizia a scrivere lettere a lui, milanese che dopo aver combattuto in Africa orientale come volontario e in Libia, viene catturato dagli inglesi e trasferito come prigioniero in India. Annamaria non può immaginare che un giorno si conosceranno, che il sentimento nato durante la corrispondenza trasformerà pian piano in amore e che lui diventerà il padre dei suoi figli.

“Le lettere che vanno dal 1940 al 1946 - si legge nella motivazione -, si presentano alla lettura avvincenti come un romanzo, per il tentativo di avvicinarsi di due personalità forti e a tratti opposte. Negli anni l'amicizia si approfondisce fino a sfociare in un

legame d'amore che durerà tutta la vita”.

Secondo, quasi a pari merito è arrivato il diario di Francesco Sartori “Con gli occhi di un padre” e hanno meritato una menzione il diario “Musafir” di Rosario Simone e le memorie “Patrie ingrate” di Adriano Andreotti.

Inaugurato il Piccolo Museo del diario Un piccolo museo per un grande tesoro. Il museo è quello che è stato inaugurato a Pieve Santo Stefano nell'ambito della 29esima edizione del Premio Pieve Saverio Tutino. Il tesoro è invece rappresentato dalle storie conservate nell'Archivio diaristico nazionale.

Il Piccolo museo del diario, realizzato per l'Archivio dallo studio milanese di interaction design dotdotdot, propone un percorso multisensoriale e interattivo. E' l'evoluzione del progetto di digitalizzazione delle circa 7mila storie depositate a Pieve Santo Stefano. Diari, memorie, epistolari saranno consultabili da qualsiasi parte del mondo, ma solo nella cittadina dove ha sede l'Archivio potranno essere ammirate in un percorso espositivo unico.

Sarà un semplice gesto, quello dell'apertura di un cassetto, a permettere ai visitatori di scoprire il museo: da scomparti

allestiti appositamente in una stanza di Palazzo Pretorio, su schermi speciali, appariranno le immagini dei diari, mentre gli attori Mario Perrotta, Paola Roscioli, Andrea Biagiotti e la vice presidente dell'Archivio Grazia Cappelletti, daranno voce alle storie dei diaristi leggendo brani salienti dei loro testi. Nella stanza allestita a Palazzo Pretorio sono in mostra cinque manoscritti originali, tra i quali i diari di Saverio Tutino, quelli di Vincenzo Rabito e quelli di Antonio Sbirziola. Altri 15 testi emblematici saranno poi visibili in formato digitale. Tra questi ci sono i foglietti che il 18enne Orlando Orlandi Posti scrisse alla madre durante la prigionia, prima di perdere la vita nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Ci sono poi le lettere di Ettore Finzi e Adelina Foà, sposi di origine ebrea che all'indomani della promulgazione delle leggi razziali sono scappati dall'Italia per vivere in Palestina. E c'è anche il diario di Luisa T., la donna che ha raccontato la violenza familiare nelle pagine di un diario che è stato vincitore del Premio Pieve.

Festival dell'autobiografia L'autobiografia celebrata con un festival: torna l'appuntamento annuale dalla Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari con la manifestazione che si ter-



rà fino a domenica 22 settembre. In primo piano ci saranno le storie: autobiografie, racconti, memorie e didattica. E poi conferenze al Teatro di Anghiari, aperitivi tematici, incontri nei locali del paese. Sabato 21 alle ore 11:30 nella bella cornice dei Giardini del Vicario, Natalia Cangì interverrà sul tema del viaggio e racconterà come questo argomento sia presente nelle scritture autobiografiche conservate presso l'Archivio dei diari di Pieve Santo Stefano.

Il premio Città dell'Autobio-

grafia sarà conferito al linguista Tullio De Mauro: sabato 21, a partire dalle ore 15 al Teatro di Anghiari, ci sarà la cerimonia condotta da Duccio Demetrio, nell'ambito della quale De Mauro terrà la lectio magistralis dal titolo Parole di giorni un po' meno lontani: quando un linguista racconta di sé. Tra gli ospiti di questa edizione del Festival dell'Autobiografia ci saranno anche Don Mazzi e Beppino Englaro (che parteciperanno all'evento di chiusura di domenica 22 al teatro di Anghiari).

Federico Pradel

Alla Guggenheim le opere di Signac, Bonnard, Redon e i loro contemporanei, a cura di Vivien Greene

Le avanguardie nella Parigi fin de siècle

Con un centinaio di opere tra dipinti, disegni, stampe e lavori su carta, la mostra Le avanguardie parigine fin de siècle: Signac, Bonnard, Redon e i loro contemporanei prende in analisi la scena artistica parigina, focalizzandosi sulle maggiori avanguardie francesi di fine '800, in particolar modo su neo-impressionisti, Nabis, simbolisti e i loro protagonisti. La Parigi fin de siècle fa da scenario a sconvolgimenti politici e forti trasformazioni culturali. Riflettendo le molte sfaccettature di un'epoca ansiosa e inquieta, questo periodo vede la forma-

zione di una serie di nuovi movimenti artistici, quali neo-impressionisti, Nabis e simbolisti. I soggetti della loro arte sono gli stessi dei loro predecessori impressionisti, paesaggi, vedute cittadine moderne, attività ricreative, a cui si aggiungono scene introspettive e visioni fantastiche, ma è la modalità con cui questi temi vengono trattati a cambiare. Indagando tali avanguardie la mostra si sofferma in particolar modo su alcuni dei maggiori protagonisti di quest'epoca: Paul Signac, Maximilien Luce, Maurice Denis, Pierre Bonnard, Félix

Vallotton e Odilon Redon. I neo-impressionisti nascono come gruppo a Parigi nel 1886, e tra i maggiori esponenti spiccano i nomi di Henri-Edmond Cross, Maximilien Luce, George Seurat, Paul Signac a cui si affianca, per alcuni anni, l'ex-impressionista Camille Pissarro. Sono pittori innovativi che guardano alle teorie scientifiche sul colore e sulla percezione per creare effetti ottici nelle loro tele puntiniste, orchestrando i colori complementari e le forme fluide in composizioni unitarie. Le scene utopiche delle loro tele rispecchiano contenuti

ideologici e teorie pittoriche, ma anche nei casi in cui non sono guidati da obiettivi prettamente politici, le loro interpretazioni luminose della città, dei sobborghi, della campagna, riflettono luoghi idealizzati di armonia.

I Nabis, dalla parola ebraica "profeti", sono un gruppo che ricorda una setta o una società religiosa, in quanto a formazione e filosofia fondante, secondo la quale l'arte è un mezzo per superare la materia verso una dimensione numinosa. La loro arte è influenzata dal Sintetismo di Paul Gauguin

e dalle stampe giapponesi. I Nabis rinunciano al cavalletto e impiegano varie tecniche, dalle stampe alle illustrazioni per riviste. Si tratta di un gruppo eterogeneo che comprende artisti del calibro di Pierre Bonnard e Édouard Vuillard. Il Simbolismo è un movimento che supera i confini nazionali, con una notevole varietà di stili. L'arte simbolista abbraccia le narrazioni mitiche, l'immaginario suggestivo, il mondo macabro degli incubi, abbandonando il mondo dei fatti per il fantastico, l'esteriorità per il tumulto dei paesaggi psicologici, il materiale per lo spirituale, il concreto per l'etereo. Tra gli artisti francesi che lavorano con varie tecniche, dalla pittura alla decorazione, alle incisioni, si annoverano Maurice Denis, Georges Lacombe, Paul Ranson, Charles Filiger e Odilon Redon.

Federico Pradel

Per meno di 50 giorni Canaletto torna, 270 anni dopo, nel luogo in cui creò una delle sue opere più affascinanti

Canaletto torna a casa

Per meno di 50 giorni Canaletto torna, 270 anni dopo, nel luogo in cui creò una delle sue opere più affascinanti, "L'entrata nel Canal Grande dalla Basilica della Salute". Il capolavoro del grande vedutista tornerà esattamente là dove affascina pensare che l'artista l'abbia ideato e creato. Tornerà nell'incantevole loggiato dal quale egli, con la camera ottica, trasse le precise linee delle architetture che tra il 1740 ed il 1745 traspose nella sua celebre tela. E si tratta di architetture semplicemente magnifiche: la barocca meraviglia di marmo bianco creata dal Longhena come ex voto della città per la Salute ritrovata dopo l'ennesima pestilenza, più in là i Magazzini del Sale e la Punta della Dogana e, sull'altra sponda del Gran Canal, Palazzo Ducale e Riva degli Schiavoni, sulla quale la vista si perde all'infinito in un ritmo serrato e dettagliatissimo di particolari architettonici. Il tutto a sfondo di una città brulicante di vita, incontri, attività commerciali. Nobiluomini e mercanti sciamano da Palazzo Ducale, barcaioli e i gondolieri di casa accostano alla riva della Basilica, alla Punta della Dogana i sacchi di sale, le botti di vino e il cotone vengono raccolti nei magazzini. E' la straordinaria quotidianità di una città vivacissima e ancora grande

Capitale. Illuminata da un cielo di azzurro oltremare che si specchia su un'acqua verde turchino carica di rifrangenze di luce e di colore. Canaletto affronta meglio di ogni altro una problematica comune a tutti i pittori di veduta: abbracciare con un solo sguardo ciò che l'occhio non riesce a comprendere. E questo olio ne rappresenta una sintesi assoluta ed emblematica che si riflette in una composizione estremamente armonica ed unitaria dal taglio così ardito, che non si ritroverà neppure nei migliori "vedutisti" ottocenteschi, da Ippolito Caffi agli Impressionisti. "L'entrata nel Canal Grande dalla Basilica della Salute" affascinò Lady Lucas and Dingwall, sua prima proprietaria. L'opera venne acquistata successivamente da Henry Grey, Duca di Kent. Nell'aprile del 1970 è stata acquistata dall'attuale proprietà privata presso Sotheby's a Londra. Prima di tornare temporaneamente "a casa sua", l'olio del Canaletto è stato esposto, tra l'altro, a Madrid (Museo Thyssen-Bornemisza), Roma (Vittoriano), Milano (Palazzo Reale) e Parigi (Museo Maillol). Con modalità mai prima sperimentate in Europa, per i quasi cinquanta giorni di esposizione, intorno a questo magnifico quadro, ad essere proposta è una esperien-



za che non è una semplice visita, ma un incontro, una suggestione intima, emozionale. Un'esperienza che inizia, e ci accompagna, fin dai suggestivi, magici spazi della medievale Abbazia di San Gregorio e che culmina nella splendida sala ad angolo con affaccio unico al mondo sulla Basilica della Salute, sul Canal Grande, sul Bacino di San Marco. Luogo ipnotico, ricco di sognanti magie. Da anni mai aperta al pubblico, questa sala accoglierà la tela del Canaletto con un raffronto ineguagliabile tra tela e spazio urbano, tra irreale e reale, tra storia e contemporaneità. Già solo entrare in questo luogo ieratico e severo, immergendosi nel silenzio che ricorda che qui per quasi sette secoli vissero e prega-

rono generazioni di benedettini, è un'emozione forte di per sé stessa, ma ancor più se vissuta ed assaporata nelle ore serali o notturne. Sì, perché Canaletto si potrà ammirare H24. Anche da soli, per un'intera ora, o con pochi amici. Infatti, la straordinaria esclusività di questo "incontro" con l'opera sarà sottolineato dal fatto che l'accesso sarà consentito per un numero massimo di otto persone per ogni fascia oraria, e soltanto previa prenotazione on line su sito dedicato www.canalettovenetia.it. Ad introdurre all'opera e al suo Maestro è un video, vero e proprio film d'autore realizzato da Francesco Patierno, regista e sceneggiatore, rinomato autore di documentari, videoclip e spot pubblicitari. Il

suo primo film "Pater Familias" è stato invitato in concorso al Festival di Berlino ed in più di cinquanta manifestazioni internazionali. Da allora un susseguirsi di successi, che hanno conquistato importanti riconoscimenti in Italia e all'estero. Sarà lui con Tonino Zera, ad occuparsi dell'allestimento del percorso espositivo/emozionale. Zera, esperto production designer, ha lavorato nel corso della sua carriera con affermati registi italiani e stranieri tra i quali Liliana Cavani, Gabriele Muccino, Carlo Carlei, Spike Lee, Sam Mendes, Dennis Hopper, Giuseppe Tornatore. Ha ricevuto quattro nomination per i David di Donatello come migliore production design per i film: "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore, "Hotel Meina" di Carlo Lizzani, "La prima cosa bella" di Paolo Virzì e "Gli angeli del male" di Michele Placido. Maurizio Calvesi, direttore della fotografia e professionista di fama internazionale, ha filmato i particolari del quadro con una tecnica innovativa in altissima definizione che verranno proposti come esperienza multimediale di approfondimento, attraverso la quale sarà possibile vivere una lettura inedita e dettagliatissima dell'opera. La magia di San Gregorio, la magia del miglior Canaletto, la magia del cinema d'autore e soprattutto la magia eterna di Venezia. Insieme, per offrire un'esperienza unica, da vivere e concedersi almeno una volta nella vita.

*Specialità
pesce*

*Menù
turistico*

Pizzeria

*Giovedì sera
carne alla brace*

*Banchetti
per cerimonie*

ALLE GRAZIE



[www.facebook.com/
Ristorante.Alle.Grazie](http://www.facebook.com/Ristorante.Alle.Grazie)

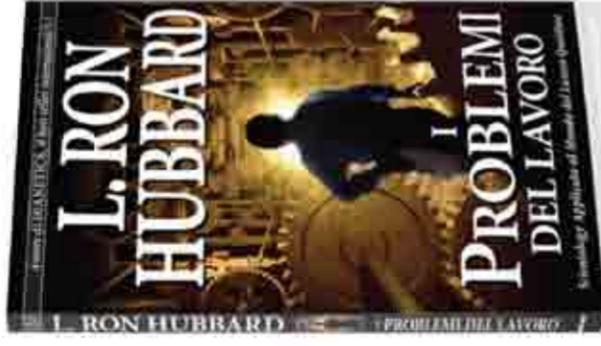
www.allegrazie.com

Tel. 0434 573197

Ristorante Alle Grazie

via Dogana 11 – 33170 Pordenone

IL LIBRO I PROBLEMI DEL LAVORO



Questo libro contiene i principi e le leggi d'ordine superiore che si applicano ad ogni attività ed a ogni problema del lavoro. Si tratta infatti di scoperte che mettono a nudo il nocciolo di quei problemi, descrivendo la trama stessa della vita.

LEGGI QUESTO LIBRO ED USALO!

Tra le scoperte sviluppate in questo libro:

- *L'Anatomia della Confusione.*
- *Il Principio del Dato Stabile.*
- *L'Anatomia del Controllo.*
- *Il Segreto dell'Efficienza.*
- *Gli elementi più basilari della vita.*
- *Cos'è l'esaurimento.*

**ORDINALE
SUBITO!**

Il successo inizia con il Corso di Efficienza Personale

Ecco alcuni degli strumenti, derivanti dalla applicazione di Scientology al mondo del lavoro quotidiano, che una volta utilizzati ti permetteranno di acquisire una nuova capacità e una sicurezza durevole sul posto di lavoro.



Da cosa dipende il Successo?

Dall'intelligenza? Dal duro lavoro? Dalle tue conoscenze? Dalla fortuna? Con la conoscenza delle regole basilari della vita e dall'applicazione dei loro principi, puoi raggiungere la sicurezza nel tuo lavoro, nelle relazioni personali e in ogni area dell'esistenza, assicurandoti il successo.



Confusione

Impara a vincere il caos utilizzando un singolo principio che stabilizza la confusione e crea ordine. Comprendendo da che cosa è effettivamente composta la confusione, puoi arrestarla istantaneamente.



L'Anatomia del Controllo

Tutti hanno a che fare con il controllo, qualsiasi attività richiede di usarlo. Ma per molte persone, il "controllo" è una parola spiacevole. Impara la differenza tra "buon" controllo e "cattivo" controllo. I fattori che determinano la tua capacità di controllare sono spiegati in questo corso.



Esaurimento

Molte persone credono che la risposta all'esaurimento sia l'energia. Ma, in verità, l'energia ha ben poco, se non nulla, a che fare con ciò. Comprendi l'esaurimento e impara l'esatta procedura che chiunque può applicare per superarlo.



L'Uomo di Successo

Cosa esattamente è necessario per essere di successo? Ecco il sommario dei principi e degli elementi presentati nel Corso di Efficienza Personale. Puoi raggiungere il successo con la loro comprensione, integrazione e applicazione nella vita di tutti i giorni.



Affinità, Realtà e Comunicazione

La creazione, la comprensione e il miglioramento delle relazioni umane, dipendono da tre fattori: Affinità, Realtà e Comunicazione (A-R-C). Impara come l'A-R-C viene utilizzata per migliorare ogni parte dell'esistenza.

PARTECIPA AL CORSO DI EFFICIENZA PERSONALE

basato sul libro "I problemi del Lavoro"

Il corso si tiene tutti i giorni presso la

Chiesa di Scientology di Pordenone - Via Dogana, 19 (di fronte la fiera)

Per maggiori informazioni contattaci ai seguenti numeri:

Tel: 0434/573570 - Fax: 0434/511046 - email: pordenone@scientology.net